

Indice

PARTE I - L'ORDINAMENTO GIURIDICO E LE FONTI DEL DIRITTO

CAPITOLO I - LA NORMA, L'ORDINAMENTO E LE FONTI DEL DIRITTO	3
1. La norma giuridica.	5
2. Diritto privato e diritto pubblico.	5
3. Norme derogabili e norme inderogabili.	5
4. Le fonti del diritto.	6
4.1. Le fonti di cognizione.	7
4.1.1. La Costituzione e le leggi costituzionali.	7
4.1.2. La legge ordinaria.	8
4.1.3. Il diritto internazionale.	9
4.1.4. Il diritto dell'Unione Europea	11
5. Le leggi regionali.	13
6. I regolamenti.	13
6.1. I regolamenti delle Autorità amministrative indipendenti.	14
6.1.1. I poteri di regolazione e le regole procedurali partecipative: la «legalità procedurale» e la consultazione preventiva.	16
7. Gli usi.	18
8. L'equità.	19
9. I codici di autodisciplina.	20
10. I codici etici.	22

PARTE II - L'ATTIVITÀ GIURIDICA

CAPITOLO I - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE	27
1. Il diritto soggettivo.	29
2. L'onere.	31
3. L'aspettativa.	31
4. Potestà e possesso.	31
5. Lo <i>status</i> .	32
6. L'interesse legittimo.	33
6.1. I rimedi esperibili a tutela dell'interesse legittimo.	35
7. Interessi diffusi e interessi collettivi.	36

CAPITOLO II - I FATTI GIURIDICI 39

1. Fatto e atto.	41
2. Atto e negozio.	42
3. Contratto e negozio unilaterale.	44
3.1. La disciplina del negozio giuridico unilaterale.	45
4. Dichiarazione e comportamento.	46

CAPITOLO III - LA PUBBLICITÀ E LA PROVA DEI FATTI GIURIDICI. LA TRASCRIZIONE	49
1. La pubblicità dei fatti giuridici.	51
1.1. Le prove.	51
2. La trascrizione.	53
2.1. La continuità delle trascrizioni.	54
2.1.1. La doppia alienazione immobiliare.	55
2.1.2. La responsabilità del venditore e dell'acquirente di mala fede.	55
2.2. La trascrizione delle domande giudiziali e delle sentenze.	56
2.2.1. La responsabilità da trascrizione illegittima e da trascrizione ingiusta.	57
2.3. La trascrizione del contratto preliminare.	57
2.4. La trascrizione delle divisioni.	58
2.5. La trascrizione del fondo patrimoniale e dell'atto di separazione dei beni.	59
2.6. La trascrizione dell'accettazione di eredità dell'acquisto di legato.	60
2.7. La trascrizione della cessione dei beni ai creditori.	60
2.8. Il titolo per la trascrizione.	60
2.9. Il procedimento di trascrizione.	61
2.10. La cancellazione della trascrizione.	63
3. La trascrizione mobiliare.	63
CAPITOLO IV - L'ATTO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO	65
1. Le coordinate spazio temporali dell'atto.	67
2. La prescrizione: fondamento e presupposti.	67
2.1. I diritti imprescrittibili.	68
2.2. La disciplina.	70
2.3. Il <i>dies a quo</i> .	71
2.3.1. I danni lungolatenti.	72
2.3.2. L'illecito permanente e quello istantaneo a effetti permanenti.	73
2.3.3. L'eccezione di prescrizione sollevata da un condebitore solidale.	74
2.4. Sospensione e interruzione della prescrizione.	74
2.5. Le prescrizioni presuntive.	76
3. La decadenza.	77
PARTE III - I SOGGETTI DI DIRITTO	
CAPITOLO I - LA PERSONA FISICA	85
SEZ. I - LA CAPACITÀ GIURIDICA	87
1. La persona fisica nell'ordinamento giuridico.	87
2. La capacità giuridica.	87
2.1. L'acquisto della capacità giuridica. La nascita.	88
2.2. La perdita della capacità giuridica.	89
2.3. Gli atti dello stato civile.	93
2.4. Caratteri della capacità giuridica.	94
3. La capacità del concepito.	96

3.1.	La soggettività giuridica del concepito.	99
3.2.	La tutela dei diritti del concepito.	102
4.	La cittadinanza.	105
4.1.	La cittadinanza europea.	108
5.	Il domicilio, la residenza e la dimora.	109
SEZ. II - LA CAPACITÀ DI AGIRE		111
6.	La capacità di agire.	111
7.	Il minore. Le ipotesi di capacità di agire speciale.	113
7.1.	La rappresentanza legale del minore e la tutela.	116
8.	Le cause di esclusione della capacità di agire.	120
9.	L'incapacità legale.	121
10.	L'incapacità naturale.	122
11.	L'incapacità giudiziale. Rapporti tra interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno.	125
11.1.	L'interdizione giudiziale.	129
11.2.	L'inabilitazione.	132
12.	L'amministrazione di sostegno.	133
12.1.	Designazione anticipata dell'amministratore di sostegno, il c.d. " <i>testamento biologico</i> " e designazione del convivente di fatto per le decisioni in materia di salute.	141
13.	Incapacità di agire e atti personalissimi.	144
CAPITOLO II - GLI ENTI		149
1.	Le formazioni sociali.	151
2.	La personalità giuridica e la soggettività.	152
3.	La personalità giuridica.	153
4.	L'autonomia patrimoniale.	154
5.	Le associazioni.	158
5.1.	Gli amministratori.	160
5.2.	Lo <i>status</i> di associato e il rapporto associativo.	160
5.3.	La cessazione del rapporto associativo (recesso ed esclusione).	161
5.4.	L'estinzione dell'associazione.	163
5.5.	Le associazioni di fatto.	163
6.	Le fondazioni.	165
6.1.	Le fondazioni di fatto.	166
6.2.	L'atto di fondazione.	167
6.3.	Gli amministratori.	167
6.4.	Il controllo e la vigilanza dell'autorità governativa.	168
6.5.	La devoluzione dei beni residui.	169
6.6.	Le fondazioni di famiglia.	169
6.7.	Fondazioni imprese e fondazioni finanziarie (<i>holding</i>).	169
6.8.	Le fondazioni bancarie.	170
6.9.	Le fondazioni bancarie alla luce dei principi comunitari in materia di concorrenza (Cass., Sez. Un., n. 27619/2006).	171
6.10.	Le fondazioni di partecipazione.	172

7. I comitati.	174
CAPITOLO III - I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ	177
1. I diritti della personalità nel sistema costituzionale.	179
2. Le caratteristiche dei diritti della personalità.	181
3. La tutela dei diritti della personalità.	182
4. Il diritto all'integrità psico-fisica.	183
4.1. Il diritto all'autodeterminazione terapeutica e il diritto a morire.	186
5. Il diritto al nome.	190
6. Il diritto all'immagine.	192
7. Il diritto all'identità personale e il rapporto con i diritti di cronaca, critica e satira.	193
7.1. Il diritto di cronaca giudiziaria.	196
8. Il diritto alla riservatezza.	196
9. Il diritto alla sessualità.	200
10. Il diritto al decoro e all'onore. L'ingiuria quale illecito civile.	201
11. I diritti della personalità delle persone giuridiche e degli enti di fatto.	201
PARTE IV - LA FAMIGLIA	
CAPITOLO I - LA FAMIGLIA IN GENERALE. IL MATRIMONIO E LE UNIONI CIVILI	209
SEZ. I - FAMIGLIA LEGITTIMA, FAMIGLIA DI FATTO E UNIONI CIVILI	211
1. Nozione di famiglia.	211
2. Il fondamento costituzionale della famiglia.	212
3. Il matrimonio.	212
3.1. Il matrimonio tra persone dello stesso sesso.	214
3.2. Le unioni civili tra persone dello stesso sesso.	215
3.2.1. Lo scioglimento delle unioni civili. <i>Rinvio.</i>	220
4. Gli effetti del matrimonio.	220
5. La convivenza di fatto.	221
5.1. I contratti di convivenza.	224
6. La cessazione della convivenza.	225
SEZ. II - LA FILIAZIONE	227
7. La filiazione (dopo la legge n. 219/2012 e il d.lgs. 154/2013).	227
8. L'unificazione dello status di figlio e la deroga dell'art. 252 c.c.	227
9. L'abrogazione della legittimazione.	229
10. La rilevanza della parentela naturale e il regime transitorio in materia successoria.	230
11. I diritti e i doveri dei figli. La responsabilità genitoriale.	231
12. La costituzione del rapporto filiale e le azioni di stato.	233
13. Le prove della filiazione.	234
14. Il riconoscimento del figlio.	234

15.	Il riconoscimento dei figli nati da relazioni parentali.	236
16.	Le azioni di stato nella filiazione fuori dal matrimonio.	236
17.	Le azioni di stato nella filiazione matrimoniale.	237
18.	L'adozione di maggiorenne.	240
19.	Il diritto di ascolto del minore.	240
20.	Le garanzie per l'adempimento degli obblighi patrimoniali	241
21.	Il diritto del figlio a conoscere le proprie origini.	241
SEZ. III - MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI		243
22.	La legge 4 aprile 2001, n. 154: profili essenziali.	243
23.	L'ambito soggettivo di applicazione delle misure.	243
CAPITOLO II - IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI		247
	Premessa.	249
1.	Il regime patrimoniale primario: il dovere di contribuzione.	249
1.1.	Il potere di iniziativa patrimoniale.	250
1.2.	La solidarietà per le spese della famiglia.	251
2.	Il regime patrimoniale particolare. Introduzione.	251
SEZ. I - LA COMUNIONE LEGALE DEI BENI		253
3.	I caratteri della comunione legale.	253
3.1.	La comunione immediata.	254
3.1.1.	Gli acquisti a titolo originario.	255
3.1.2.	I diritti di credito.	257
3.2.	La comunione <i>de residuo</i> .	260
3.3.	I beni personali.	263
3.3.1.	La partecipazione all'atto del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente.	263
3.3.2.	La natura della dichiarazione di cui all'art. 179, comma 1, lett. f), c.c.	264
3.3.3.	La partecipazione del coniuge o della parte dell'unione civile non acquirente <i>ex art. 179</i> , secondo comma, c.c.	265
3.3.4.	Il c.d. rifiuto del coacquisto.	267
3.3.5.	L'acquisto di un bene mediante altro bene di proprietà esclusiva di uno dei coniugi.	271
4.	Il regime giuridico della costruzione realizzata sul fondo di proprietà di uno dei due coniugi.	273
5.	L'amministrazione dei beni della comunione.	274
5.1.	La sorte del contratto preliminare di vendita di un immobile stipulato senza il consenso dell'altro coniuge e la posizione processuale del coniuge pretermesso.	276
5.2.	La posizione processuale del coniuge nel giudizio revocatorio fallimentare.	278
5.3.	Azione di riscatto esercitata nei confronti di un solo coniuge in regime di comunione legale.	283

6.	La responsabilità per le obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia.	284
6.1.	Gli obblighi gravanti sui beni della comunione.	285
7.	Lo scioglimento della comunione.	287
8.	La divisione dei beni.	290
 SEZ. II - LE CONVENZIONI MATRIMONIALI E IL FONDO PATRIMONIALE		 291
9.	Le convenzioni matrimoniali.	291
9.1.	I limiti all'autonomia privata.	292
9.2.	Forma e pubblicità delle convenzioni matrimoniali.	292
9.3.	La modifica delle convenzioni.	293
9.4.	La simulazione delle convenzioni matrimoniali.	294
10.	Il fondo patrimoniale.	294
10.1.	La forma e la natura dell'atto di costituzione.	295
10.2.	L'amministrazione e i vincoli.	296
10.3.	L'opponibilità ai terzi del fondo patrimoniale.	296
10.4.	Revocabilità dell'atto di costituzione del fondo patrimoniale.	298
10.5.	La revocatoria fallimentare.	299
 SEZ. III - L'IMPRESA FAMILIARE		 300
11.	I caratteri dell'impresa familiare.	300
12.	I diritti dei partecipanti all'impresa familiare.	304
 CAPITOLO III - LA CRISI DEL MATRIMONIO E DELL'UNIONE CIVILE		 305
	Premessa.	307
 SEZ. I - LA SEPARAZIONE E I SUOI EFFETTI PATRIMONIALI		 308
1.	La separazione personale.	308
2.	La separazione consensuale.	309
2.1.	Natura giuridica dell'accordo di separazione.	309
2.2.	I trasferimenti di beni immobili effettuati in occasione della separazione	311
2.3.	La revocabilità del consenso.	314
3.	La separazione giudiziale.	315
3.1.	L'intollerabilità della convivenza.	315
3.1.1.	Il grave pregiudizio all'educazione della prole.	317
4.	L'addebito della separazione.	318
4.1.	Il mutamento del titolo della separazione.	319
4.2.	Il rapporto tra domanda di addebito e domanda di separazione.	319
4.3.	Rapporti tra addebito della separazione e responsabilità aquiliana (<i>rinvio</i>).	319
5.	Gli effetti (personali e patrimoniali) della separazione.	320
5.1.	L'assegnazione della casa coniugale.	321
5.1.1.	Revocatoria dell'atto dispositivo a favore dell'altro coniuge.	323
5.2.	Assegno di mantenimento: presupposti e rapporti con l'assegno alimentare.	324
5.3.	Affidamento dei figli.	328

5.3.1.	Le modifiche introdotte dalla riforma della filiazione.	329
6.	La riconciliazione.	331
6.1.	La natura giuridica della riconciliazione.	332
6.2.	Gli effetti della riconciliazione.	332
SEZ. II - LO SCIoglIMENTO DEL MATRIMONIO E DELLE UNIONI CIVILI.		
IL DIVORZIO		334
7.	Presupposti del divorzio in riferimento al matrimonio ed alle unioni civili.	334
7.1.	Il divorzio breve	337
8.	Effetti personali del divorzio.	337
9.	Effetti di carattere patrimoniale. L'assegno divorzile.	338
9.1.	I criteri di quantificazione dell'assegno divorzile.	339
10.	Rapporti tra assegno divorzile e assegno di mantenimento riconosciuto in sede di separazione.	341
11.	Le modalità di adempimento e gli strumenti di tutela a garanzia della corresponsione dell'assegno divorzile.	342
PARTE V - SUCCESSIONI E DONAZIONI		
CAPITOLO I - LE SUCCESSIONI		349
SEZ. I - PROFILI GENERALI		353
1.	La successione a causa di morte.	353
2.	Fonti.	353
3.	Apertura della successione.	354
4.	Vocazione e delazione.	354
5.	I rapporti giuridici trasmissibili.	356
6.	La successione <i>iure proprio</i> .	357
7.	Il divieto dei patti successori.	357
7.1.	Figure dubbie di patti successori.	359
8.	Il patto di famiglia.	362
8.1.	Le fasi e i partecipanti.	363
8.2.	La liquidazione.	364
8.3.	Le donazioni pregresse nella dinamica del patto di famiglia.	365
8.4.	L'oggetto e la forma.	366
8.5.	Natura bilaterale o plurilaterale del patto di famiglia.	366
8.6.	La causa del patto di famiglia.	367
8.7.	L'esenzione dalla riduzione e dalla collazione.	368
8.8.	L'imputazione <i>ex se</i> .	368
8.9.	La riunione fittizia.	369
8.10.	I legittimari sopravvenuti.	369
8.11.	L'impugnazione e lo scioglimento del patto di famiglia.	370
SEZ. II - L'EREDITÀ PRIMA DELL'ACQUISTO		371
9.	Natura giuridica del patrimonio ereditario prima dell'acquisto.	371

9.1.	L'amministrazione dei beni ereditari prima dell'acquisto.	371
10.	Il chiamato all'eredità.	371
10.1.	La trasmissione del diritto di accettare l'eredità.	373
11.	L'eredità giacente.	373
11.1.	Nozione ed effetti.	373
11.2.	Il curatore dell'eredità giacente.	374
11.3.	Cessazione della giacenza.	376
11.4.	La giacenza <i>pro quota</i> .	376
SEZ. III - LA CAPACITÀ DI SUCCEDERE		377
12.	La capacità di succedere.	377
12.1.	La capacità di succedere dei nascituri.	377
12.2.	La capacità di succedere delle persone giuridiche e degli enti non riconosciuti.	377
13.	L'indegnità. Nozione e fondamento.	378
13.1.	Natura giuridica ed effetti.	378
13.1.1.	I casi di indegnità.	380
13.2.	La riabilitazione dell'indegno.	381
14.	La rappresentazione.	382
14.1.	Natura giuridica.	383
14.2.	Presupposti.	384
14.3.	Effetti.	385
14.4.	Rapporti con altri istituti.	385
SEZ. IV - ACQUISTO E RINUNCIA DELL'EREDITÀ		386
15.	L'accettazione dell'eredità.	386
16.	L'acquisto dell'eredità senza accettazione.	388
17.	Prescrizione e decadenza del diritto di accettare.	388
18.	Termine testamentario per l'accettazione.	389
19.	La petizione dell'eredità.	389
20.	L'erede apparente.	392
21.	L'accettazione con beneficio di inventario.	393
22.	La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede.	395
23.	La rinuncia all'eredità.	396
23.1.	Revoca della rinuncia.	397
SEZ. V - LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI		399
24.	Natura giuridica della successione necessaria.	399
25.	La posizione giuridica del legittimario.	399
26.	Le categorie di legittimari.	400
27.	I diritti di abitazione e di uso del coniuge superstite.	401
28.	I legati a favore dei legittimari.	406
29.	La tutela dei diritti dei legittimari.	409
29.1.	Il divieto di pesi e condizioni.	409
29.2.	Le tre azioni a tutela dei diritti dei legittimari.	410

29.2.1.	Il calcolo della legittima.	410
29.2.2.	La quota di riserva in caso di mancato esercizio dell'azione di riduzione.	412
29.2.3	L'azione di riduzione in senso stretto.	413
29.2.4.	Natura dell'azione e concetto di lesione.	413
29.2.4.1.	Ordine e modalità di riduzione.	413
29.2.4.2.	La legittimazione attiva e passiva.	414
29.2.4.3.	Condizioni per l'esercizio dell'azione.	415
29.2.4.4.	L'estinzione dell'azione di riduzione.	415
29.2.5	L'azione di restituzione contro i destinatari delle disposizioni ridotte.	416
29.2.6.	L'azione di restituzione contro i terzi acquirenti.	417
29.2.7.	La prescrizione dell'azione di riduzione.	417
29.2.8.	Rapporti tra azione di simulazione e azione di riduzione.	418
29.2.9.	Il regime circolatorio dei beni immobili introdotto dalla l. n. 80/2005.	420

SEZ. VI - LA SUCCESSIONE LEGITTIMA 423

30.	La successione legittima: nozione, fondamento, presupposti.	423
31.	Rapporti con la successione testamentaria e la successione necessaria.	423
32.	Le categorie di successibili. La successione dei figli e dei discendenti.	426
33.	La successione del coniuge.	426
34.	La successione degli altri parenti: la posizione dei fratelli e delle sorelle naturali. Ipotesi di concorso.	432
35.	La successione dello Stato.	434
36.	Le successioni anomale.	435

SEZ. VII - LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA 438

37.	Nozione e presupposti della successione testamentaria.	438
38.	La capacità di disporre per testamento.	439
29.	La capacità di ricevere per testamento.	441
40.	Caratteri del negozio testamentario.	443
40.1.	Negozialità.	443
40.2.	Unilateralità.	445
40.3.	Personalità.	445
40.4.	Unipersonalità.	447
40.5.	Gratuità.	447
40.6.	Revocabilità. Rinvio.	447
40.7.	Patrimonialità.	448
40.8.	Formalità.	450
41.	La forma del testamento. I testamenti ordinari e speciali.	450
42.	Il principio di certezza della volontà testamentaria.	456
42.1.	Le disposizioni a favore dell'anima.	456
42.2.	Le disposizioni fiduciarie.	457
42.3.	Il <i>trust</i> testamentario.	457
43.	Gli elementi accidentali del testamento.	458
43.1.	La condizione.	458
43.2.	Il termine.	463
43.3.	L'onere testamentario.	463

44.	L'autonomia testamentaria. Il problema della tipicità.	464
44.1.	Limiti all'autonomia testamentaria.	465
44.1.1.	La discredazione.	465
44.1.2.	La prelazione testamentaria.	466
44.1.3.	La clausola penale testamentaria.	466
44.1.4.	La clausola arbitrale testamentaria.	466
45.	Invalidità e inefficacia del testamento.	467
46.	La conferma del testamento nullo.	469
46.1.	Oggetto della conferma.	469

SEZ. VIII - I LEGATI

		471
47.	Nozione e natura giuridica.	471
47.1.	Legato e debiti dell'eredità.	472
48.	I soggetti del legato.	472
48.1.	Il disponente.	472
48.1.1.	I legati <i>ex lege</i> .	472
48.2.	Il legatario o onorato.	473
48.3.	L'onerato.	473
48.3.1.	Il legato imposto a un solo erede.	473
48.3.2.	Il sublegato.	473
48.3.3.	Il prelegato.	474
49.	Oggetto del legato.	475
49.1.	Legato a efficacia reale o diretta e legato a efficacia obbligatoria.	476
49.1.1.	Il legato di contratto.	477
49.2.	Accessioni della cosa legata.	478
49.3.	I frutti della cosa legata.	478
50.	Acquisto e rinuncia al legato.	479
50.1.	La natura e la forma della rinuncia al legato in sostituzione di legittima.	481
51.	Adempimento del legato.	485
52.	Inefficacia del legato.	486
53.	I legati tipici.	487
53.1.	Legato di cosa dell'onerato o di un terzo.	487
53.2.	Legato di cosa solo in parte del testatore.	488
53.3.	Legato di cosa del legatario.	488
53.4.	Legato di cosa acquistata dal legatario.	489
53.5.	Legato di cosa genericamente determinata.	489
53.6.	Legato di cosa non esistente nell'asse ereditario.	490
53.7.	Legato di cosa da prendersi in un certo luogo.	490
53.8.	Legato di credito o di liberazione da debito.	491
53.9.	Legato a favore del creditore e il legato di debito.	492
53.10.	Legato di prestazioni periodiche e legato di alimenti.	493
53.11.	Legato di cose alternative.	494
54.	I legati atipici.	494
54.1.	Legati di garanzia.	494
54.1.1.	Legato di ipoteca.	495
54.1.2.	Legato di pegno.	495
54.1.3.	Legato di fideiussione.	495

54.2.	Legati di <i>facere</i> .	495
54.2.1.	Legati di attività materiale.	496
54.2.2.	Legati di attività giuridiche. I legati unilaterali.	496
54.2.2.1.	I legati rinunciativi.	496

SEZ. IX - L'ACCRESCIAMENTO 498

55.	Nozione e natura giuridica.	498
56.	Presupposti.	498
57.	Effetti.	499
58.	Fatti impeditivi dell'accrescimento.	499
58.1.	Contraria volontà del testatore.	499
58.2.	Sostituzione ordinaria.	500
58.3.	Rappresentazione.	500
59.	Devoluzione dell'eredità in caso di mancato accrescimento.	500
60.	L'accrescimento tra collegatari.	500
61.	L'accrescimento nel legato di usufrutto.	501
62.	L'accrescimento volontario.	501
63.	L'accrescimento nella successione legittima.	502
64.	L'accrescimento nella successione necessaria.	502

SEZ. X - LA REVOCA DELLE DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE 504

65.	Nozione e natura giuridica.	504
66.	Revoca espressa e revoca tacita	505
66.1.	Il testamento successivo.	505
66.2.	La distruzione del testamento olografo.	506
66.3.	Il ritiro del testamento segreto.	507
66.4.	L'alienazione e la trasformazione della cosa legata.	507
67.	La revoca della revoca.	508
68.	La revoca legale per sopravvenienza dei figli.	509

SEZ. XI - LE SOSTITUZIONI 510

69.	La sostituzione ordinaria. Nozione e natura giuridica.	510
69.1.	Presupposti.	510
69.2.	La sostituzione plurima.	511
69.3.	La sostituzione reciproca.	511
69.4.	La sostituzione parziale.	511
69.5.	Rapporti con altri istituti.	511
69.5.1.	Trasmissione del diritto di accettare.	511
69.5.2.	Rappresentazione.	512
69.5.3.	Accrescimento.	512
70.	La sostituzione fedecommissaria. Nozione e natura giuridica.	513
70.1.	L'istituto.	513
70.2.	Il sostituito.	514
70.3.	L'oggetto.	514
70.4.	Il fedecommesso <i>de residuo</i> .	515

70.5.	La sostituzione compendiosa (o sostituzione ordinaria implicita).	515
71.	Il divieto del legato di usufrutto successivo.	515
SEZ. XII - GLI ESECUTORI TESTAMENTARI		516
72.	L'atto di nomina e la sua natura giuridica.	516
73.	La disciplina della funzione di esecutore testamentario.	516
74.	Le funzioni dell'esecutore testamentario.	518
75.	La divisione dell'esecutore testamentario.	521
SEZ. XIII - LA DIVISIONE EREDITARIA		522
76.	Premessa.	522
77.	La divisione: definizione e fonti normative.	522
78.	Le principali differenze tra comunione ordinaria e comunione ereditaria.	524
79.	Natura giuridica.	526
80.	La disciplina in generale e le peculiarità della divisione ereditaria.	527
81.	Forme di divisione.	530
81.1.	La divisione contrattuale.	530
81.2.	La divisione giudiziale.	536
81.3.	La divisione testamentaria.	536
81.4.	Gli atti diversi dalla divisione.	539
81.5.	La natura dell'obbligazione di conguaglio gravante sui coeredi a seguito di divisione ereditaria	540
82.	La garanzia per evizione.	541
83.	Il retratto successorio.	541
84.	La collazione.	542
CAPITOLO II - LE LIBERALITÀ TRA VIVI		547
SEZIONE I - LA DONAZIONE		549
1.	La nozione e gli elementi essenziali della donazione.	549
2.	L'elemento oggettivo.	553
3.	L'elemento soggettivo (<i>animus donandi</i> e causa).	555
4.	La disciplina codicistica.	555
5.	Riunione fittizia, riduzione e opposizione stragiudiziale.	557
6.	Preliminare di donazione.	558
7.	Le donazioni degli enti collettivi.	559
8.	La donazione di beni altrui e l'acquisto per usucapione.	560
SEZ. II - LA DONAZIONE E I MOTIVI		565
9.	Donazione remuneratoria.	565
9.1.	Donazione remuneratoria e obbligazione naturale.	566
9.2.	Donazione remuneratoria e liberalità d'uso.	567
10.	Donazione obnuziale.	568
11.	Donazione modale.	569

11.1.	Differenze con la donazione condizionata.	570
SEZ. III - LA DONAZIONE INDIRETTA		571
12.	Nozione di donazione indiretta.	571
12.1.	Rendita vitalizia e assicurazione sulla vita a favore di un terzo.	573
12.2.	Pagamento di debiti altrui e delegazione di pagamento.	573
12.3.	Rinunzia abdicativa.	573
12.4.	Comportamenti positivi e negativi.	574
12.5.	Divisione in parti disuguali.	574
12.6.	Mandato ad amministrare e mandato irrevocabile.	574
12.7.	Contratto a favore di terzo.	574
12.8.	<i>Negotium mixtum cum donatione.</i>	574
12.9.	Intestazione dei beni in nome altrui e regime giuridico.	577
12.10.	Donazione indiretta e simulazione.	581

PARTE VI - BENI E DIRITTI REALI

CAPITOLO I - I BENI

		585
1.	La nozione di “cosa”.	587
2.	I beni mobili e immobili.	588
2.1.	Beni immobili.	588
2.2.	Beni mobili.	588
2.3.	Le universalità di mobili.	589
3.	Le pertinenze.	589
4.	Le aree destinate a parcheggio.	590
4.1.	Le novità introdotte dalla legge n. 246/2005.	592
4.2.	Le categorie di parcheggio e il relativo regime giuridico applicabile.	593
4.3.	Le novità introdotte dalla l. 5/2012 (legge Tonioli).	593
5.	I frutti.	595
6.	I beni pubblici.	596

CAPITOLO II - I DIRITTI REALI

		599
1.	Le caratteristiche dei diritti reali.	601
2.	I principi di tipicità e il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali.	601
3.	Le tipologie di diritti reali.	603

CAPITOLO III - LA PROPRIETÀ

		605
1.	Il diritto di proprietà.	607
2.	Evoluzione del concetto di proprietà.	607
3.	La garanzia costituzionale.	608
4.	La funzione sociale.	609
5.	I caratteri del diritto di proprietà.	610
6.	I limiti legali al diritto di proprietà.	612
7.	Il divieto di atti emulativi.	613

8.	La proprietà edilizia.	614
8.1.	Lo <i>ius aedificandi</i> .	614
9.	Modi di acquisto della proprietà.	615
9.1.	I modi di acquisto a titolo originario.	615
9.1.1.	L'accessione invertita.	618
9.1.2.	L'usucapione dell'azienda.	620
9.2.	L'occupazione appropriativa.	623
9.2.1.	La concezione strutturale.	625
9.2.2.	La concezione funzionale.	625
9.2.3.	L'estinzione del diritto di proprietà.	626
10.	Azioni a difesa della proprietà (azione di rivendicazione, azione negatoria, regolamento di confini, opposizione dei termini).	627
10.1.	Differenza fra azione di rivendicazione e azione di restituzione.	630
11.	La tutela (reale e aquiliana) della proprietà	632
11.1.	Il danno c.d. sostitutivo.	633
11.2.	Il rapporto tra domanda di cessazione delle molestie e turbative e domanda risarcitoria	634

CAPITOLO IV - IL POSSESSO 635

1.	Profili generali.	637
1.1.	La natura giuridica del possesso.	637
2.	Possesso e detenzione.	638
3.	Regole generali.	639
4.	La buona fede nel possesso.	642
5.	Il possesso ai fini dell'acquisto della proprietà.	643
5.1.	Possesso vale titolo.	643
6.	La tutela del possesso.	644
6.1.	Il giudizio possessorio.	644
6.2.	Le azioni a tutela del possesso.	645
6.2.1.	Azione di reintegrazione.	645
6.2.2.	Azione di manutenzione.	647
6.2.3.	Denuncia di nuova opera.	648
6.2.4.	Denuncia di danno temuto.	649
6.3.	La tutela aquiliana del possesso.	649
6.4.	Il rapporto tra processo possessorio e processo petitorio.	650
6.5.	Il concorso tra azioni possessorie e tutela aquiliana.	651
6.6.	Il danno c.d. sostitutivo: il legittimato passivo.	651
6.7.	Il rapporto fra l'art. 2043 c.c. e l'art. 1148 c.c.	652
7.	La tutela possessoria nei confronti della P.A.	653

CAPITOLO V - I DIRITTI REALI DI GODIMENTO 655

	Cenni introduttivi.	657
1.	La superficie.	657
2.	L'enfiteusi.	658
3.	L'usufrutto.	659
4.	Uso e abitazione.	660

5.	Le servitù.	663
5.1.	Oggetto e contenuto.	664
5.2.	Modalità di esercizio della servitù.	666
5.3.	Tipologie di servitù.	667
5.4.	Le servitù volontarie.	668
5.4.1.	La destinazione del padre di famiglia.	668
5.4.2.	L'usucapione.	668
5.4.3.	L'estinzione.	669
5.5.	Le servitù coattive.	669
5.6.	Le servitù pubbliche.	670
5.7.	Le servitù di uso pubblico e gli usi civici.	671
5.8.	Le azioni a tutela delle servitù.	672
5.9.	La costituzione sul medesimo bene immobile sia di un diritto di superficie, sia di una servitù <i>altius non tollendi</i> .	673
5.10.	Le servitù irregolari.	674
6.	La cessione di cubatura.	674
 CAPITOLO VI - OBBLIGAZIONI REALI E ONERI REALI		677
1.	Obbligazioni <i>propter rem</i> .	679
2.	Gli oneri reali.	680
3.	Responsabilità per le obbligazioni già sorte.	681
4.	Il principio di tipicità in tema di obbligazioni reali e oneri reali.	681
 CAPITOLO VII - LE IMMISSIONI		683
1.	Premessa.	685
2.	Le immissioni.	685
3.	Le forme di tutela contro le immissioni.	686
4.	La rilevanza della disciplina pubblicistica.	688
5.	Immissioni e tutela della salute.	689
 CAPITOLO VIII - LE NUOVE FATTISPECIE		691
1.	La multiproprietà.	693
1.1.	La disciplina contenuta nel Codice del Consumo, come modificato dal Codice del turismo.	696
 CAPITOLO IX - IL PATRIMONIO DESTINATO		699
1.	I negozi di destinazione di beni ad uno scopo.	701
1.1.	La causa dei negozi di destinazione di beni allo scopo.	701
1.2.	Ipotesi codificate di separazione del patrimonio.	701
2.	La fiducia.	701
2.1.	Il negozio fiduciario.	702
2.1.1.	Forme di proprietà fiduciaria.	702
2.1.2.	Tutela del fiduciante.	703
2.1.3.	Rapporti con il negozio indiretto.	703

3.	Il <i>Trust</i> .	704
3.1.	La c.d. segregazione patrimoniale.	704
3.2.	Fonti e tipi di trust.	705
3.3.	Natura giuridica e disciplina della Convenzione dell'Aja.	705
3.4.	Analogie e differenze con istituti affini.	705
3.4.1.	<i>Trust</i> e contratto a favore di terzo.	705
3.4.2.	<i>Trust</i> e fondazione.	705
3.4.3.	<i>Trust</i> e sostituzione fedecommissoria.	706
3.4.4.	Trust e usufrutto.	706
3.4.5.	<i>Trust</i> e fiducia testamentaria.	706
3.4.6.	<i>Trust</i> e mandato senza rappresentanza.	706
3.4.7.	Il <i>trust</i> e il negozio fiduciario.	706
4.	Il problema dell'ammissibilità del <i>trust</i> interno (o domestico).	707
5.	L'art. 2645 <i>ter</i> c.c.	709
5.1.	Ambito di operatività e natura dell'art. 2645 <i>ter</i> .	709
5.1.1.	L'art. 2645 <i>ter</i> c.c. è una norma sugli atti o una norma sugli effetti?	709
5.1.1.1.	Tesi dell'art. 2645 <i>ter</i> c.c. come norma sugli effetti dell'atto.	709
5.1.1.2.	Tesi della creazione della nuova tipologia degli "atti di destinazione".	709
5.2.	La natura del negozio.	710
5.2.1.	Negoziato a efficacia reale.	710
5.2.2.	Tesi del negozio ad efficacia obbligatoria.	710
6.	Il giudizio di meritevolezza degli interessi.	710
7.	La tutela dei creditori.	711
8.	Le conseguenze dalla violazione del negozio di destinazione.	711
CAPITOLO X - LA COMUNIONE		713
1.	Definizione di comunione, confini della disciplina e natura giuridica.	715
1.1.	La natura della comunione	716
2.	Classificazioni della comunione.	717
3.	Il godimento e l'amministrazione.	718
4.	Il contratto preliminare di vendita di un bene in comunione cui non abbiano aderito tutti i comproprietari.	722
5.	Vantaggi, pesi, spese.	723
6.	Lo scioglimento della comunione. La divisione (<i>rinvio</i>).	724
CAPITOLO XI - IL CONDOMINIO		727
1.	Nozione e natura del condominio.	729
1.1.	La c.d. relazione di accessorietà.	731
2.	La disciplina: parti comuni e parti esclusive.	732
2.1.	Le tabelle millesimali.	739
2.2.	Il diritto di sopraelevazione.	745
2.2.1.	La natura giuridica.	746
2.2.2.	I limiti al diritto di sopraelevazione.	747
2.2.3.	L'indennità di sopraelevazione.	748
2.2.4.	Le ipotesi in cui è dovuta l'indennità.	749
2.2.5.	Ipotesi in cui l'ultimo piano appartiene <i>pro diviso</i> a più proprietari.	749

2.3.	La configurabilità di una servitù di parcheggio e la tutela del condomino utilizzatore del parcheggio.	750
2.4.	Il pagamento degli oneri condominiali relativi a immobile in usufrutto.	751
3.	Organizzazione del condominio.	752
3.1.	L'assemblea.	753
3.1.1.	L'assemblea dopo la riforma del condominio.	753
3.1.2.	L'impugnazione delle delibere assembleari.	754
3.2.	L'amministratore.	757
4.	Il supercondominio.	763
5.	Il c.d. condominio minimo.	764
6.	Lo scioglimento del condominio e il perimento dell'edificio.	766

PARTE VII - LE OBBLIGAZIONI

CAPITOLO I - LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI 769

SEZ. I - FONTI NEGOZIALI E FONTI LEGALI 771

1.	L'obbligazione e il rapporto obbligatorio.	771
2.	Le fonti dell'obbligazione.	772
2.1.	La prestazione e l'interesse creditorio.	774
3.	I soggetti.	776

SEZ. II - LA BUONA FEDE 778

4.	La buona fede nel sistema del codice civile.	778
4.1.	La buona fede soggettiva.	778
4.2.	La buona fede oggettiva.	779
4.3.	Il processo di espansione della buona fede.	779
4.3.1.	La buona fede nel codice del 1865.	779
4.3.2.	Il principio di buona fede nella dottrina e giurisprudenza successive al codice del 1942.	780
4.3.3.	La buona fede nelle esperienze giuridiche di altri ordinamenti.	781
5.	Correttezza e buona fede tra concezione valutativa e concezione precettiva.	782
6.	La buona fede come regola di condotta (non di validità).	783
7.	Gli obblighi di protezione.	785
7.1.	Il contatto sociale qualificato (cenni e rinvio).	787
8.	Le declinazioni pretorie del principio di buona fede.	788
8.1.	Pagamento tramite assegno circolare e adempimento delle obbligazioni pecuniarie.	788
8.2.	Gli obblighi di informazione.	790
8.2.1.	Obblighi di informazione e clausole di regolamento del premio.	791
8.2.2.	Violazione degli obblighi di informazione da parte dell'agente immobiliare	792

SEZ. III - L'ABUSO DEL DIRITTO 794

9.	La nozione di abuso del diritto.	794
10.	La fonte normativa del divieto.	795

11.	La <i>aemulatio per omissionem</i> .	797
12.	Altre ipotesi tipiche di abuso.	798
13.	L'evoluzione della nozione di buona fede.	798
13.1.	Il frazionamento del credito.	799
14.	L'abuso del diritto in ambito comunitario.	803
14.1.	L'abuso del contratto tipico.	804
15.	L' <i>exceptio doli generalis</i> .	805
15.1.	La distinzione tra <i>exceptio doli generalis seu praesentis</i> ed <i>exceptio doli specialis seu preteriti</i> .	806
16.	L' <i>exceptio doli</i> e il contratto autonomo di garanzia (rinvio).	807
17.	Abuso del diritto ed eccesso del diritto.	808
18.	Abuso del diritto e responsabilità civile: i termini del rapporto.	808
19.	Responsabilità della banca per concessione abusiva del credito.	810
20.	L'abuso della personalità giuridica.	811
20.1.	Socio sovrano.	812
20.2.	L'abuso del potere maggioritario.	812
20.3.	L'abuso della minoranza.	814
20.4.	Il fenomeno dell'abuso nelle società collegate.	814
21.	L'abuso di dipendenza economica.	815
21.1.	La giurisprudenza comunitaria in tema di abuso di posizione dominante.	816
22.	Abuso del diritto ed elusione fiscale: il c.d. " <i>dividend washing</i> " e il " <i>dividend stripping</i> ".	816

CAPITOLO II - I TIPI DI OBBLIGAZIONI 819

SEZ. I - LE CLASSIFICAZIONI 821

Premessa. 821

- | | | |
|------|---|-----|
| 1. | Le obbligazioni di dare. | 821 |
| 2. | L'obbligazione di <i>facere</i> e <i>non facere</i> . | 822 |
| 2.1. | Obbligazioni di mezzo e obbligazioni di risultato (cenni e rinvio). | 823 |
| 3. | Obbligazioni generiche e obbligazioni specifiche. | 823 |
| 4. | Obbligazioni fungibili e infungibili. | 824 |

SEZ. II - LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE 825

I - I PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA 825

- | | | |
|--------|---|-----|
| 5. | Contenuto e natura giuridica delle obbligazioni pecuniarie. | 825 |
| 6. | Inquadramento dogmatico delle obbligazioni pecuniarie. | 825 |
| 6.1. | Obbligazioni portabili e chiedibili. | 826 |
| 7. | Principio nominalistico. | 827 |
| 7.1. | Adempimento e mezzi di pagamento alternativi al denaro. | 828 |
| 8. | Debiti di valore e debiti di valuta. | 829 |
| 8.1. | Liquidazione dei debiti di valore e distinzione tra interessi corrispettivi, moratori e compensativi (<i>cenni e rinvio</i>). | 830 |
| 8.2. | Alcuni peculiari tipi di obbligazioni pecuniarie: | 831 |
| 8.2.1. | Obbligazioni indicizzate. | 831 |

8.2.2.	Obbligazioni in valuta estera.	831
8.2.3.	Obbligazioni di monete aventi valore intrinseco.	832
9.	L'inadempimento delle obbligazioni pecuniarie e il risarcimento del danno.	832
9.1.	Cumulo degli interessi moratori e rivalutazione monetaria.	832
9.2.	Differenze con la disciplina risarcitoria dei debiti di valuta di cui all'art. 1224 c.c.: divieto di cumulo automatico di interessi e rivalutazione.	833
9.2.3.	Eccezioni alla regola del divieto di cumulo ex art. 1224 c.c.: i crediti di lavoro, assistenziali e previdenziali.	835
9.2.4.	Ulteriore eccezione: il d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 in materia di "transazioni commerciali".	835
9.3.	Criteri di liquidazione del debito di valore.	836
10.	L'inquadramento dell'obbligazione restitutoria di somme di denaro conseguente alla risoluzione per inadempimento.	836
II - INTERESSI E ANATOCISMO		837
11.	Gli interessi: nozione e caratteri.	837
12.	La fonte dell'obbligazione degli interessi.	838
12.1.	La natura degli interessi.	839
13.	Le fattispecie estintive dell'obbligazione di interessi.	841
14.	Gli usi.	841
14.1.	Gli usi normativi.	842
14.2.	Gli usi negoziali.	842
15.	L'anatocismo. Evoluzione storica.	843
16.	L'anatocismo nei contratti bancari.	844
16.1.	La decorrenza del termine di prescrizione dell'azione di ripetizione.	848
16.2.	La sostituzione della clausola anatocistica nulla.	854
17.	Clausola "uso piazza" e determinazione <i>per relationem</i> del tasso d'interesse in misura ultralegale.	854
18.	Commissione di massimo scoperto.	854
19.	Gli interessi maturati in corso di causa e dopo la sentenza.	855
III - L'USURA		856
20.	La disciplina dell'usura.	856
21.	Rapporto tra usura civile e penale.	857
22.	Usurarietà sopravvenuta e relativa sanzione: l'interpretazione della Cassazione.	858
23.	Transazioni commerciali.	859
SEZ. III - LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE		861
24.	Le obbligazioni alternative.	861
25.	La struttura dell'obbligazione alternativa.	861
26.	La scelta della prestazione.	862
27.	Impossibilità sopravvenuta della prestazione.	863
28.	L'obbligazione facoltativa o con facoltà alternativa.	864

SEZ. IV - LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE	866
29. Le obbligazioni solidali.	866
30. Contenuto della prestazione.	866
31. La natura giuridica.	868
32. La disciplina.	869
33. Rinuncia alla solidarietà.	870
34. Azione di regresso.	870
35. Le obbligazioni divisibili e indivisibili.	871
35.1. Gli effetti della transazione stipulata con il creditore da uno dei condebitori in solido nei confronti degli altri condebitori non stipulanti.	872
36. Le obbligazioni parziarie.	874
36.1. La natura delle obbligazioni dei condomini.	875
36.2. Le obbligazioni collettive.	876
SEZ. V - LE OBBLIGAZIONI NATURALI	877
37. Le obbligazioni naturali. Nozione.	877
38. La natura del vincolo.	878
38.1. L'adempimento dell'obbligazione naturale.	878
38.2. Altri modi di estinzione delle obbligazioni naturali.	880
38.3. L'esclusione di "altri effetti".	880
38.4. Le obbligazioni naturali tra tipicità e atipicità.	881
38.5. Casi di obbligazione naturale.	881
CAPITOLO III - L'ADEMPIMENTO	883
SEZ. I - PROFILI GENERALI. L'ADEMPIMENTO PARZIALE	885
1. Nozione, fondamento normativo e natura giuridica dell'adempimento.	885
2. Requisiti soggettivi e oggettivi dell'adempimento.	886
3. Il luogo dell'adempimento.	886
3.1. I pagamenti della Pubblica Amministrazione.	887
4. Il tempo dell'adempimento.	888
5. L'adempimento eseguito con cose altrui.	889
6. L'adempimento parziale.	889
7. L'imputazione del pagamento.	890
7.1. L'imputazione volontaria.	890
7.2. L'imputazione legale.	892
7.3. L'imputazione del pagamento agli interessi.	892
7.4. La quietanza e la prova del pagamento.	893
SEZ. II - MODALITÀ DELL'ADEMPIMENTO: IL PAGAMENTO TRASLATIVO	895
8. Le modalità dell'adempimento e la diligenza del buon padre di famiglia.	895
9. L'adempimento negoziale: il pagamento traslativo.	895

SEZ. III - LA DATIO IN SOLUTUM	898
10. La prestazione in luogo dell'adempimento.	898
11. Dazione legale e giudiziale.	899
12. La cessione di credito in luogo dell'adempimento. <i>Rinvio</i> .	899
SEZ. IV - LA LEGITTIMAZIONE AD ADEMPIERE	901
13. La legittimazione ad adempiere.	901
13.1. L'adempimento del debitore incapace.	901
13.2. L'adempimento a mezzo di rappresentati, mandatari, ausiliari, sostituti e i legittimati legali.	902
13.3. L'adempimento del terzo.	903
13.3.1 Adempimento del terzo e revocatoria fallimentare.	905
13.3.2. La surrogazione nei diritti del creditore.	906
14. La legittimazione a ricevere.	907
14.1. Indicazione di pagamento: la qualificazione della figura e la delegazione di pagamento.	908
14.2. L'adempimento al creditore incapace.	908
14.3. Pagamento al non legittimato e ratifica del creditore.	909
14.4. Il pagamento al creditore apparente.	910
14.4.1. Apparenza giuridica, onere della prova ed effetto liberatorio del pagamento fatto al creditore apparente.	912
SEZ. V - COOPERAZIONE DEL CREDITORE E MORA CREDENDI	914
15. L'onere del creditore di cooperare all'adempimento: il ruolo della buona fede (<i>Rinvio</i>).	914
16. L'accettazione della prestazione.	914
17. L'acquiescenza.	916
18. La mora del creditore. Il fondamento e gli effetti.	916
19. Offerta reale e per intimazione.	918
19.1. La cooperazione del creditore e il giudizio di convalida.	919
19.1.1. La devoluzione in arbitri della controversia sulla validità dell'offerta.	919
20. Estinzione della mora e liberazione del debitore.	920
CAPITOLO IV - I MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO	923
SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI	925
1. Modi di estinzione delle obbligazioni: inquadramento generale.	925
2. Modi satisfattori e non satisfattori.	925
SEZ. II - LA NOVAZIONE	926
3. La novazione.	926
4. La novazione oggettiva.	927

5.	La novazione soggettiva. <i>Rinvio.</i>	928
6.	Differenze tra novazione e negozio modificativo. Modificazioni accessorie ed effetti della novazione.	928
7.	Inefficacia della novazione (art. 1234 c.c.)	930
8.	Novazione e compravendita.	931
8.1.	Eliminazione dei vizi della cosa venduta e novazione.	932
9.	Novazione e transazione	933

SEZ. III - LA REMISSIONE DEL DEBITO 935

10.	Nozione e struttura della remissione del debito	935
11.	Natura giuridica.	936
12.	Oggetto della rinuncia.	936
12.1.	La forma e la causa.	936
13.	La volontà remissoria: il ritardo nell'esercizio di un proprio diritto è causa di violazione del principio di buona fede nell'esecuzione del contratto?	937

SEZ. IV - LA COMPENSAZIONE 938

14.	Nozione e presupposti.	938
15.	La compensazione legale.	938
15.1.	Gli effetti della compensazione legale.	941
15.2.	Il potere del giudice di rilevare d'ufficio la compensazione.	941
16.	L'eccezione di compensazione.	942
17.	Estinzione delle garanzie annesse al credito.	942
18.	Le vicende del rapporto obbligatorio.	942
19.	La compensazione giudiziale.	943
20.	La c.d. compensazione legale impropria.	944
20.1.	Compensazione legale tra crediti derivanti da un contratto di locazione e da un contratto di sublocazione tra loro collegati.	944
20.2.	I reciproci crediti derivanti dallo stesso incidente stradale.	945
21.	Le operazioni bancarie in conto corrente.	945
22.	La compensazione nel fallimento e l'esperibilità dell'eccezione di compensazione.	945
22.1.	Ammissibilità dell'eccezione di compensazione in caso di liquidazione coatta amministrativa.	946
23.	La compensazione nel fermo amministrativo.	946

SEZ. V - LA CONFUSIONE 948

24.	La confusione	948
25.	Effetti della confusione rispetto ai terzi.	948
26.	Riunione della qualità di fideiussore e di debitore.	949

SEZ. VI - L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA 950

27.	Nozione e caratteri dell'impossibilità sopravvenuta.	950
28.	Requisiti dell'impossibilità.	951
29.	Impossibilità definitiva e impossibilità temporanea.	952

30. Impossibilità totale e parziale. <i>Rinvio.</i>	952
CAPITOLO V - MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	953
SEZ. I - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO ATTIVO	955
Premessa.	955
 I - CESSIONE DEL CREDITO	955
1. La cessione del credito	955
1.1. La natura giuridica	957
1.2. La causa	957
1.3. La struttura della cessione	958
1.4. Cessione del credito e ricognizione del debito.	959
1.5. Il regime delle garanzie.	960
1.6. Le eccezioni.	962
1.7. La cessione a scopo di garanzia.	963
1.8. Il <i>factoring</i> (rinvio).	963
 II - LA SURROGAZIONE PER PAGAMENTO	964
2. La surrogazione per pagamento.	964
2.1. Il dibattito sulla natura giuridica.	964
2.2. Le varie figure di surrogazione.	965
2.2.1. La surrogazione per volontà del creditore.	965
2.2.2. La surrogazione per volontà del debitore.	966
2.2.3. La surrogazione legale.	966
2.3. La disciplina.	966
 III - LA DELEGAZIONE ATTIVA	967
3. La delegazione attiva.	967
SEZ. II - MODIFICAZIONI SOGGETTIVE NEL LATO PASSIVO	968
Premessa.	968
 I - LA DELEGAZIONE	968
4. La delegazione: struttura e causa.	968
4.1. La <i>delegatio solvendi</i> e la <i>delegatio promittendi</i> .	969
4.2. I rapporti della fattispecie delegatoria.	970
4.3. Il regime delle eccezioni nella delegazione.	971
 II - L'ESPROMISSIONE	972
5. L'espromissione.	972

III - L'ACCOLLO	973
6. L'accollo.	973
6.1. La natura e la causa dell'accollo.	974
6.2. L'accollo di debiti futuri.	974
6.3. Il regime delle eccezioni.	975
SEZ. III - MODIFICAZIONI OGGETTIVE	976
7. La surrogazione reale.	976
CAPITOLO VI - LE GARANZIE	979
SEZ. I - LA GARANZIA PATRIMONIALE GENERICA E IL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO	981
1. Responsabilità patrimoniale e cause legittime di prelazione.	981
1.1. Garanzia patrimoniale generica e patrimoni destinati. (<i>Rinvio</i>).	982
2. Il divieto del patto commissorio.	982
2.1. La <i>ratio</i> del divieto.	982
2.2. L'ambito applicativo del divieto. Il patto commissorio autonomo.	983
2.2.1. (<i>Segue</i>). Le alienazioni a scopo di garanzia.	983
2.3. Il <i>Sale and lease back</i> .	984
2.4. La disciplina derogatoria nel d.l. n. 59 del 2016.	987
SEZ. II - LE GARANZIE REALI	988
Premessa.	988
3. I privilegi.	988
4. L'ipoteca.	990
4.1. La riduzione dell'ipoteca giudiziale.	992
5. Il pegno.	993
5.1. Il pegno su cosa futura.	996
5.2. Il pegno irregolare.	996
5.3. Il pegno rotativo	997
5.4. Il pegno <i>omnibus</i> .	999
5.5. Il pegno senza spossessamento.	1001
SEZ. III - LE GARANZIE PERSONALI	1003
Premessa.	1003
I - LA FIDEIUSSIONE	1003
6. La fideiussione.	1003
6.1. La fonte del rapporto fideiussorio.	1003
6.2. La causa.	1005
6.3. L'oggetto.	1005

6.4.	La fideiussione prestata per obbligazione condizionale o futura.	1006
6.5.	La forma della fideiussione.	1006
6.6.	La natura dell'obbligazione fideiussoria.	1007
6.7.	Il rapporto tra fideiussore e creditore.	1008
6.7.1.	Le eccezioni opponibili dal fideiussore.	1008
6.7.2.	La clausola <i>solve et repete</i> .	1008
6.8.	Il rapporto tra fideiussore e fideiuvato. L'onere del fideiussore di informare il debitore.	1009
6.8.1.	La surrogazione del fideiussore nei diritti del creditore.	1010
6.9.	Gli effetti della modificazione convenzionale del rapporto garantito nei confronti del fideiussore.	1010
6.10.	Gli effetti nei confronti del fideiussore del giudicato sul rapporto principale.	1011
6.11.	L'estinzione della garanzia.	1011
6.11.1	.L'eccezione di estinzione.	1012
6.11.2.	La concessione di ulteriore credito in difetto di autorizzazione del garante.	1012
6.11.3.	Il decorso del termine previsto dall'art. 1957 c.c.	1013
6.11.4.	Le cause generali di estinzione.	1013
6.12.	La reviviscenza della garanzia.	1013
7.	La <i>fideiussio indemnitatis</i> .	1015
8.	Mandato di credito.	1016
II - LA FIDEIUSSIONE <i>OMNIBUS</i>		1017
9.	La fideiussione <i>omnibus</i> .	1017
9.1.	La disciplina applicabile.	1018
III - IL CONTRATTO AUTONOMO DI GARANZIA		1019
10.	Il contratto autonomo di garanzia.	1019
10.1.	Il valore della clausola "a prima richiesta e senza eccezioni".	1020
10.2.	La natura atipica e il problema della causa.	1022
10.3.	Le forme di contratto autonomo di garanzia ricorrenti nella prassi.	1023
10.4.	La controgaranzia (o garanzia autonoma complessa).	1024
10.5.	La disciplina applicabile al contratto autonomo.	1025
10.6.	La surrogazione del garante.	1025
10.7.	La deroga all'art. 1957 c.c.	1025
10.8.	La disciplina degli strumenti di tutela delle parti e l' <i>exceptio doli</i> .	1026
10.9.	Le azioni di regresso, di restituzione e di rivalsa.	1028
IV - LE POLIZZE FIDEIUSSORIE		1029
11.	La struttura della polizza fideiussoria.	1029
11.1.	La natura giuridica della polizza fideiussoria.	1031
11.2.	La funzione della polizza fideiussoria e del contratto autonomo di garanzia.	1032
V - LE LETTERE DI PATRONAGE		1035
12.	Le lettere di <i>patronage</i> .	1035

12.1.	La funzione.	1036
12.2.	Lettere “deboli” e lettere “forti”.	1036
12.3.	La responsabilità del <i>patronnant</i> per false dichiarazioni informative.	1038
12.4.	La responsabilità da dichiarazioni impegnative.	1040

CAPITOLO VII - I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE 1043

SEZ. I - L'AZIONE SURROGATORIA 1045

	Premessa.	1045
1.	L'azione surrogatoria.	1045

SEZ. II - L'AZIONE REVOCATORIA 1048

2.	L'azione revocatoria.	1048
2.1.	Le prestazioni di garanzia.	1051
2.2.	Gli atti dovuti (e, in particolare, il contratto concluso in esecuzione di preliminare).	1051
2.3.	Gli effetti dell'azione revocatoria.	1053
2.4.	La prescrizione.	1053
2.5.	Casistica.	1054
2.5.1.	La doppia alienazione immobiliare.	1054
2.5.2.	I crediti litigiosi.	1054
2.5.3.	L'atto costitutivo di un fondo patrimoniale.	1055
2.5.4.	Gli accordi di separazione.	1055
2.5.5.	L'assegnazione della casa familiare.	1056
2.5.6.	La revocatoria della vendita con riserva di proprietà.	1057
2.6.	La revocatoria fallimentare.	1058
2.6.1.	Fondamento e natura dell'azione revocatoria fallimentare.	1059
2.6.2.	Il diritto potestativo esercitato dal curatore e la natura costitutiva della sentenza di revoca.	1060
2.6.3.	Revocatoria fallimentare e rimesse su conto corrente.	1061
2.6.4.	Revocatoria fallimentare e mutuo fondiario ipotecario.	1062
2.6.5.	Revocatoria fallimentare dei pagamenti al monopolista legale.	1062
2.7.	L'azione esecutiva semplificata.	1063

SEZ. III - IL SEQUESTRO CONSERVATIVO 1065

3.	Il sequestro conservativo.	1065
4.	L'opposizione ai pagamenti.	1066
5.	Il sequestro giudiziario.	1067

CAPITOLO VIII - LE PROMESSE UNILATERALI 1069

SEZ. I - I PRINCIPI GENERALI 1071

	Premessa.	1071
--	-----------	------

1.	Promesse unilaterali.	1071
1.1.	Le promesse unilaterali tra tipicità e atipicità.	1071
1.1.1.	La tesi della tipicità.	1072
1.1.2.	La tesi della atipicità.	1073
1.2.	Il problema della <i>expressio causae</i> e delle possibili giustificazioni causali delle promesse unilaterali.	1074
2.	Le ipotesi controverse di promesse unilaterali.	1075
2.1.	L'atto di dotazione della fondazione.	1075
2.2.	La donazione obnuziale.	1075
2.3.	Promessa di costituzione di ipoteca.	1076
2.4.	Offerta del terzo acquirente di liberare l'immobile dall'ipoteca.	1076
2.5.	Promessa di rendita vitalizia.	1076
2.6.	Titoli di credito. <i>Rinvio.</i>	1077
2.7.	La proposta irrevocabile. <i>Rinvio.</i>	1077
2.8.	Contratto con obbligazioni del solo proponente. <i>Rinvio.</i>	1077
SEZ. II - LE PROMESSE TIPIZZATE DAL LEGISLATORE		1078
3.	La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	1078
3.1.	La natura giuridica.	1078
3.2.	L'oggetto.	1079
3.3.	La forma.	1080
4.	La promessa al pubblico.	1081
4.1.	Revoca della promessa.	1082
CAPITOLO IX - I TITOLI DI CREDITO		1083
SEZ. I - I TITOLI DI CREDITO IN GENERALE		1085
1.	I titoli di credito: funzione e caratteri.	1085
2.	Le classificazioni.	1085
3.	Le eccezioni cartolari.	1087
4.	La dematerializzazione.	1087
SEZ. II - I TITOLI DI CREDITO CAMBIARI		1089
5.	La cambiale.	1089
6.	L'assegno.	1090
CAPITOLO X - I QUASI CONTRATTI		1093
INTRODUZIONE - I QUASI CONTRATTI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO		1095
SEZ. I - LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI		1096
1.	La gestione di affari altrui. Nozione e cenni storici.	1096
2.	Elementi costitutivi della gestione di affari.	1096

2.1.	<i>L'animus aliena negotii gerendi.</i>	1097
2.2.	La spontaneità dell'ingerenza.	1098
2.3.	L'altruità dell'affare.	1099
2.4.	<i>L'absentia domini.</i>	1099
2.5.	<i>L'utiliter coeptum.</i>	1100
2.6.	La capacità di contrattare del gestore.	1101
2.7.	L'assenza del divieto dell'interessato (c.d. <i>prohibitio domini</i>).	1102
3.	L'oggetto della gestione: il compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.	1103
4.	Gli effetti della gestione.	1104
4.1.	Gli effetti nei rapporti interni. Gli obblighi del gestore nei confronti dell'interessato.	1104
4.2.	Gli obblighi dell'interessato nei confronti del gestore.	1105
4.3.	Gli effetti nei rapporti esterni: la gestione rappresentativa e non rappresentativa.	1106
4.4.	Gli effetti del contratto di locazione nei confronti del comproprietario non locatore.	1107
5.	La ratifica dell'interessato.	1109
5.1.	Particolari ipotesi di gestione di affari: la gestione di affari nel processo civile.	1110
5.2.	La gestione di affari nei confronti della pubblica amministrazione.	1110
SEZ. II - LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO		1112
6.	La ripetizione dell'indebito.	1112
7.	L'indebito oggettivo. Elementi costitutivi.	1114
7.1.	Il pagamento.	1115
7.2.	L'indebito.	1116
8.	L'indebito soggettivo <i>ex latere accipientis</i> .	1117
9.	L'indebito soggettivo <i>ex latere solventis</i> .	1118
10.	L'indebito misto.	1119
11.	L'indebito ricevuto dall'incapace.	1119
12.	Le obbligazioni che nascono dal pagamento dell'indebito.	1120
13.	Le restituzioni nei rapporti sinallagmatici. La teoria del saldo.	1122
14.	La ripetizione dell'indebito nei rapporti con la P.A.	1124
15.	Il decorso del termine di prescrizione dell'azione nelle operazioni regolate in conto corrente bancario.	1124
SEZ. III - L'ARRICCHIMENTO SENZA GIUSTA CAUSA		1125
16.	L'arricchimento senza giusta causa. Nozione e fondamento giuridico.	1125
17.	Gli elementi costitutivi dell'ingiustificato arricchimento	1126
17.1.	La sussidiarietà dell'azione di ingiustificato arricchimento.	1127
17.2.	L'arricchimento.	1128
17.3.	L'assenza di una giusta causa.	1129
17.4.	L'impovertimento.	1130
17.5.	Il nesso di correlazione tra arricchimento ed impovertimento.	1131
17.5.1.	L'arricchimento indiretto.	1131
18.	La struttura dell'ingiustificato arricchimento. Il fatto costitutivo.	1132

18.1.	Arricchimento da fatto ingiusto dell'arricchito.	1133
18.2.	L'arricchimento imposto.	1134
19.	L'indennizzo.	1137
20.	Particolari ipotesi di ingiustificato arricchimento. L'azione di ingiustificato arricchimento nei confronti della pubblica amministrazione.	1138
20.1.	Gli organi legittimati ad operare il riconoscimento.	1140

PARTE VIII - IL CONTRATTO IN GENERALE

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI 1145

SEZ. I - CONTRATTO E NEGOZIO GIURIDICO 1147

1.	La definizione di contratto.	1147
2.	Il negozio giuridico.	1147
2.1.	La classificazione dei negozi giuridici.	1150
2.2.	Gli elementi del negozio giuridico (rinvio).	1151
3.	Le parti.	1152
	La costituzione, la modificazione e l'estinzione del rapporto giuridico	
4.	patrimoniale.	1153
5.	Il rapporto giuridico patrimoniale.	1154
5.1.	Il requisito della patrimonialità.	1155
6.	Le fonti di integrazione del contratto.	1156
6.1.	Le fonti eteronome: legge, usi ed equità.	1157
6.2.	La buona fede integrativa.	1158
7.	Le principali classificazioni dei contratti.	1161
7.1.	Contratti reali e contratti consensuali. Rapporti con l'atipicità.	1161
7.2.	Contratti ad effetti reali e contratti a effetti obbligatori.	1162
7.3.	Contratti onerosi e contratti gratuiti.	1162
7.4.	Contratti bilaterali e plurilaterali.	1162
7.5.	Contratti aleatori e contratti commutativi.	1163
8.	Il negozio di accertamento.	1165
8.1.	L'oggetto.	1167
8.2.	La forma.	1168
8.3.	Trascrivibilità del negozio di accertamento.	1168
8.4.	Il negozio di accertamento unilaterale.	1169
8.5.	L'accertamento c.d. negativo.	1169

SEZ. II - LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO E LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE 1170

9.	L'accordo.	1170
9.1.	Il "silenzio contrattuale".	1171
10.	Lo schema tipico di conclusione del contratto: proposta e accettazione.	1171
10.1.	I caratteri della proposta e dell'accettazione.	1172
10.2.	La revoca della proposta e dell'accettazione.	1174
10.2.1.	Forma della revoca.	1175
10.2.2.	Recettività della revoca della proposta.	1175

11.	Gli altri modi di conclusione del contratto.	1176
11.1.	La conclusione mediante inizio dell'esecuzione.	1176
11.2.	I rapporti contrattuali di fatto.	1177
11.3.	I contratti per adesione.	1178
11.4.	I contratti del consumatore (<i>rinvio</i>).	1181
11.5.	L'offerta al pubblico.	1181
11.6.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	1183
11.7.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	1183
11.8.	La conclusione dei contratti reali.	1185
11.9.	La conclusione dei contratti telematici.	1186
12.	La formazione progressiva del contratto.	1187
12.1.	I negozi preparatori (<i>rinvio</i>).	1188
12.2.	La minuta.	1188
13.	Il momento di conclusione del contratto.	1188
13.1.	Puntuazione parziale e puntuazione completa.	1189
14.	La responsabilità precontrattuale.	1190
14.1.	La natura giuridica della responsabilità precontrattuale.	1191
14.2.	Gli obblighi precontrattuali e la buona fede.	1194
14.2.1.	Stipulazione di un contratto invalido (art. 1338 c.c.).	1195
14.2.2.	Recesso ingiustificato dalle trattative.	1196
14.3.	Obblighi di informazione.	1197
14.4.	Rapporti tra responsabilità precontrattuale e regole di validità del contratto.	1198
14.5.	Criteri di quantificazione del risarcimento del danno.	1201

SEZ. III - I NEGOZI PREPARATORI

1203

- | | | |
|-----|---------------------------------|------|
| 15. | I negozi preparatori. Premessa. | 1203 |
|-----|---------------------------------|------|

1203

I - LA PROPOSTA IRREVOCABILE

1203

- | | | |
|-------|--|------|
| 16. | La proposta irrevocabile. | 1203 |
| 16.1. | La natura giuridica della proposta irrevocabile. | 1203 |

1203

1203

II - LA PRELAZIONE

1204

- | | | |
|-------|---|------|
| 17. | La prelazione. | 1204 |
| 17.1. | La <i>denuntiatio</i> . | 1206 |
| 17.2. | Efficacia temporale della <i>denuntiatio</i> e della prelazione. | 1206 |
| 17.3. | L'oggetto della prelazione (in particolare, la prelazione urbana) | 1207 |
| 17.4. | Inadempimento della prelazione. | 1209 |

1204

1206

1206

1207

1209

III - L'OPZIONE

1210

- | | | |
|-------|--|------|
| 18. | L'opzione. | 1210 |
| 18.1. | La natura giuridica. | 1210 |
| 18.2. | La cessione dell'opzione. | 1212 |
| 18.3. | L'opzione a favore di terzo e l'opzione per persona da nominare. | 1212 |
| 18.4. | Inadempimento del contratto di opzione. | 1213 |

1210

1210

1212

1212

1213

IV - IL CONTRATTO PRELIMINARE	1213
19. Il contratto preliminare.	1213
20. Natura giuridica del preliminare e rapporto con il definitivo.	1220
20.1. La causa del contratto definitivo.	1221
20.2. Effetti sul definitivo del preliminare viziato.	1221
20.3. Effetti sul preliminare del definitivo viziato.	1223
20.4. Azioni e rimedi esperibili verso il preliminare.	1223
20.4.1. Risoluzione per inadempimento, impossibilità sopravvenuta ed eccessiva onerosità.	1223
20.4.2. Azioni per vizi della cosa.	1224
20.4.3. Rescissione.	1225
20.4.4. Azione di surrogazione e di revocazione.	1226
20.5. Il contratto definitivo non conforme al preliminare.	1227
21. La forma del preliminare (art. 1351 c.c.).	1227
22. La trascrizione del preliminare.	1229
22.1. Il privilegio speciale e il rapporto con l'ipoteca.	1232
23. Inadempimento dell'obbligo di contrarre e rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c. Il <i>dies a quo</i> per la richiesta di esecuzione in forma specifica dell'obbligo di	1239
23.1. concludere un contratto preliminare di compravendita.	1240
23.2. Rimedi contro la sentenza <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1241
24. Il preliminare a effetti anticipati.	1241
24.1. Consegna anticipata del bene: possesso o detenzione?	1242
25. Il preliminare di cosa altrui.	1243
25.1. Percorribilità del rimedio <i>ex art.</i> 2932 c.c.	1244
26. Preliminare di vendita di cosa parzialmente altrui.	1245
27. Preliminare di vendita di immobili da costruire.	1246
27.1. Il fallimento del costruttore.	1246
V - IL CONTRATTO NORMATIVO	1247
28. Il contratto normativo.	1247
28.1. Effetti.	1248
VI - L'OBLIGO LEGALE DI CONTRARRE E L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA	1249
29. L'obbligo legale di contrarre.	1249
30. L'esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre.	1250
CAPITOLO II - GLI ELEMENTI DEL CONTRATTO	1253
SEZ. I - GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO. L'ACCORDO E LA CAUSA	1253
1. Elementi essenziali ed elementi accidentali del negozio.	1255

I - L'ACCORDO	1255
2. L'accordo.	1255
II - LA CAUSA	1256
3. La causa	1256
4. Definizione e natura giuridica.	1257
4.1. Teoria oggettiva.	1257
4.2. Teoria soggettiva.	1257
4.3. Teoria della causa concreta.	1258
5. Le conseguenze della mancanza o dell'illiceità della causa.	1259
5.1. La mancanza della causa.	1259
5.2. La causa illecita.	1260
6. Il principio causalistico.	1262
6.1. Il negozio astratto.	1262
6.1.1. I titoli di credito.	1263
6.1.2. Negozi con causa esterna. Il problema dell'adempimento traslativo (<i>rinvio</i>).	1264
6.1.3. I negozi con causa variabile o incompleta.	1265
6.1.4. I negozi gratuiti atipici.	1265
7. I motivi.	1266
8. La presupposizione.	1267
8.1. Inquadramento sistematico.	1268
8.2. Disciplina.	1269
9. Il principio di autonomia negoziale e il contratto atipico.	1270
9.1. Il giudizio di meritevolezza.	1270
9.2. Il rapporto fra meritevolezza e causa.	1271
10. Il contratto misto.	1271
10.1. Il negozio misto <i>cum donazione</i> .	1272
11. Il collegamento negoziale.	1273
12. Negozio indiretto.	1277
13. Negozio in frode alla legge.	1278
SEZ. II - L'OGGETTO DEL CONTRATTO	1280
14. L'oggetto del contratto.	1280
14.1. Possibilità dell'oggetto.	1280
14.2. Liceità dell'oggetto.	1281
14.3. Determinatezza dell'oggetto.	1282
15. Il contratto di cosa futura.	1283
15.1. La natura del contratto e le sue più frequenti applicazioni pratiche.	1283
16. L'arbitraggio.	1284
16.1. La disciplina.	1285
SEZ. III - LA FORMA DEL CONTRATTO	1287
17. La forma del contratto.	1287
18. Forma <i>ad substantiam</i> e forma <i>ad probationem</i> .	1289

19.	Il documento informatico e la forma telematica.	1289
20.	La forma dei negozi secondari.	1290
21.	Le forme convenzionali.	1290
22.	La ripetizione del contratto.	1291
23.	Firma in bianco e sottoscrizione al buio.	1292
24.	La forma di protezione	1293
24.1.	La violazione degli obblighi formali (rinvio).	1295
SEZ. IV = GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO		1297
	Premessa.	1297
25.	La condizione.	1297
25.1.	I requisiti dell'evento dedotto in condizione.	1297
25.2.	Condizione unilaterale e condizione bilaterale.	1298
25.3.	Condizione causale, condizione potestativa e condizione mista.	1299
25.4.	Condizione volontaria e condizione legale.	1300
25.5.	Condizione di adempimento.	1300
25.6.	La pendenza della condizione.	1301
25.7.	L'avveramento e la retroattività della condizione.	1304
26.	Il termine.	1307
27.	Il <i>modus</i> .	1308
CAPITOLO III = EFFICACIA E VALIDITÀ DEL CONTRATTO		1309
SEZ. I = GLI EFFETTI DEL CONTRATTO TRA LE PARTI		1313
1.	Il vincolo e la forza contrattuale.	1313
2.	Efficacia ed effetti del contratto.	1314
3.	Il principio del consenso traslativo.	1315
3.1.	La posizione dell'avente causa.	1317
3.2.	La posizione del dante causa.	1317
4.	Effetti reali ed effetti obbligatori.	1318
SEZ. II = GLI EFFETTI DEL CONTRATTO VERSO TERZI		1319
5.	Il principio di intangibilità della sfera giuridica altrui.	1319
6.	La promessa del fatto del terzo.	1321
6.1.	La natura dell'obbligo assunto dal promittente.	1322
6.2.	La struttura e la forma della promessa.	1323
6.3.	Il contenuto della promessa.	1324
6.4.	L'indennità.	1324
6.5.	Applicazioni pratiche dell'istituto.	1325
7.	Il contratto a favore di terzi.	1327
7.1.	L'interesse dello stipulante e la causa del contratto.	1328
7.2.	La designazione del terzo.	1330
7.3.	La dichiarazione del terzo.	1330
7.4.	Revoca o modifica della stipulazione.	1331
7.5.	Il rifiuto del terzo.	1332

7.6.	Il rapporto tra terzo, promittente e stipulante.	1333
7.7.	Le differenze con figure affini.	1333
8.	Il contratto con effetti protettivi verso terzi.	1334
8.1.	Contratto con finalità protettiva del terzo.	1336
9.	Il divieto convenzionale di alienazione.	1336
9.1.	Il confronto con fattispecie simili (prelazione convenzionale, patti parasociali di blocco, clausole di gradimento, patti di non concorrenza).	1338
10.	Il subcontratto.	1339
10.1.	La disciplina.	1340
10.2.	L'azione diretta.	1341

SEZ. III = L'INVALIDITÀ 1343

11.	Le categorie dell'invalidità e dell'inesistenza del contratto.	1343
11.1.	Il rapporto tra invalidità e inefficacia.	1344
12.	La nullità e l'annullabilità.	1345
13.	Le tipologie di nullità.	1346
13.1.	La nullità virtuale.	1346
13.1.1.	La violazione dei doveri di informazione del cliente nell'intermediazione finanziaria (Sez. Un., 19 dicembre 2007, n. 26724).	1347
13.1.2.	Nullità virtuale e violazione di norme penali.	1348
14.	I caratteri della nullità (assolutezza, imprescrittibilità, non convalidabilità, conversione).	1348
14.1.	La rilevabilità d'ufficio della nullità.	1351
14.1.1.	L'azione di risoluzione	1361
14.1.2.	L'azione di annullamento e di rescissione	1361
14.1.3.	Un quadro di sintesi	1362
15.	La nullità parziale oggettiva.	1364
16.	La sostituzione automatica delle clausole nulle.	1365
17.	La nullità parziale soggettiva.	1366
18.	La nullità sopravvenuta.	1367
19.	La nullità di protezione.	1368
20.	L'annullabilità.	1372
21.	Le cause di annullabilità.	1375
22.	Le condizioni per l'annullamento del contratto stipulato dall'incapace naturale.	1377
23.	I vizi del consenso.	1377
23.1.	L'errore.	1378
23.2.	L'errore sui motivi.	1378
23.3.	La riconoscibilità dell'errore.	1379
23.4.	La violenza.	1380
23.5.	Il dolo.	1382

SEZ. IV = LA RESCISSIONE 1384

24.	La rescissione: il fondamento e la natura giuridica.	1384
25.	Il contratto concluso in stato di pericolo.	1385
26.	Il contratto concluso in stato di bisogno.	1386
26.1.	La nozione «psicologica» di approfittamento.	1388

27.	La disciplina della rescissione.	1389
28.	La riduzione ad equità.	1391
29.	Rescissione per lesione e azione di annullamento: due rimedi a confronto.	1392

SEZ. V - LA SIMULAZIONE 1393

30.	La simulazione.	1393
31.	L'accordo simulatorio.	1394
32.	Atti suscettibili di simulazione.	1396
33.	Forme di simulazione.	1399
33.1.	Interposizione fittizia.	1400
34.	Effetti della simulazione tra le parti.	1401
35.	Effetti della simulazione nei confronti dei terzi.	1405
35.1.	Terzi favoriti dalla situazione di apparenza.	1405
35.2.	Terzi pregiudicati dalla simulazione.	1407
35.3.	I creditori.	1409
36.	L'azione di simulazione.	1410
36.1.	La prescrizione dell'azione.	1412
36.2.	La prova della simulazione.	1413
37.	Il negozio fiduciario.	1416

SEZ. VI - LO SCIoglimento DEL CONTRATTO 1420

38.	Lo scioglimento del contratto.	1420
39.	Mutuo dissenso.	1421
40.	Il recesso.	1424
40.1.	La funzione del recesso.	1425
40.2.	La natura del recesso.	1426
40.3.	L'esercizio del recesso.	1427
40.3.1.	La forma del recesso.	1428
40.4.	L'effetto del recesso.	1428
40.5.	Recesso e buona fede.	1429
41.	Lo <i>ius variandi</i> .	1431
42.	La risoluzione per inadempimento: il fondamento.	1432
42.1.	L'ambito di applicazione della risoluzione.	1433
42.2.	I presupposti della risoluzione.	1434
42.3.	L'imputabilità e la gravità dell'inadempimento.	1435
42.4.	Il giudizio di imputabilità e quello di gravità dell'inadempimento tra vecchie concezioni e nuove posizioni.	1437
42.5.	Inadempimento assoluto, relativo e tardivo.	1442
42.6.	La risoluzione parziale e la risoluzione dei contratti plurilaterali con comunione di scopo.	1444
42.7.	L'inadempimento reciproco o bilaterale.	1445
42.8.	Domanda di adempimento e domanda di risoluzione.	1447
42.8.1.	La proponibilità della domanda di risarcimento del danno con mutamento della domanda di adempimento in domanda di risoluzione.	1452
42.9.	I rapporti tra azione di risoluzione, di risarcimento, di recesso e di ritenzione della caparra.	1457

43.	La diffida ad adempiere.	1458
43.1.	Il contenuto della diffida.	1459
43.2.	La valutazione dell'inadempimento.	1460
43.3.	Il termine.	1460
43.4.	La forma della diffida.	1461
43.5.	La diffida proveniente da persona diversa dal contraente.	1461
43.5.1.	I termini del contrasto giurisprudenziale.	1461
43.5.2.	L'intervento delle Sezioni Unite.	1462
44.	La clausola risolutiva espressa.	1462
45.	Il termine essenziale.	1465
46.	Diffida ad adempiere, clausola risolutiva espressa e termine essenziale: le questioni.	1467
47.	L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni.	1470
48.	Gli effetti della risoluzione.	1473
49.	L'impossibilità sopravvenuta.	1477
49.1.	L'effetto risolutivo-estintivo.	1478
49.2.	La disciplina.	1478
49.3.	L'impossibilità parziale.	1478
49.4.	L'impossibilità nei contratti traslativi.	1479
49.5.	L'impossibilità nei contratti plurilaterali.	1479
49.6.	L'impossibilità nel contratto atipico di vitalizio alimentare.	1480
50.	L'eccessiva onerosità sopravvenuta.	1480
50.1.	L'ambito di applicazione.	1481
50.2.	L'avvenimento straordinario e imprevedibile.	1482
50.3.	L'eccessiva onerosità.	1482
50.4.	La riduzione ad equità e lo scioglimento del vincolo.	1483
50.5.	L'eccessiva onerosità nei contratti unilaterali.	1484
50.6.	L'eccessiva onerosità nei contratti aleatori.	1484

SEZ. VII - LA CESSIONE DEL CONTRATTO

1486

51.	La cessione del contratto.	1486
52.	Il ruolo del consenso e la natura della cessione.	1487
53.	La cessione preventivamente autorizzata.	1489
54.	La causa della cessione.	1490
55.	L'oggetto della cessione.	1492
56.	L'immodificabilità dei contenuti del contratto ceduto.	1493
57.	La cessione di contratti collegati.	1494
58.	La forma della cessione.	1495
59.	Il rapporto cedente e ceduto.	1496
60.	I rapporti tra cedente e cessionario.	1497
61.	I rapporti tra ceduto e cessionario.	1499
62.	La cessione <i>ex lege</i> del contratto.	1500
63.	La cessione dei contratti pubblici.	1502
64.	La distinzione da figure affini.	1503

SEZ. VIII = LA RAPPRESENTANZA

1505

65.	La rappresentanza.	1505
66.	Fonti e funzioni del potere rappresentativo.	1506
67.	Potere rappresentativo e autonomia privata.	1506
68.	Il <i>nuncius</i> , la rappresentanza organica e la rappresentanza processuale.	1508
69.	Oggetto della rappresentanza.	1509
70.	I soggetti.	1509
71.	Capacità del rappresentante e del rappresentato.	1510
72.	Volontà e stati soggettivi rilevanti.	1512
73.	La procura.	1513
73.1.	La forma e la natura della procura.	1514
73.2.	Procura generale, speciale, individuale e collettiva.	1516
73.3.	Le modifiche della procura.	1517
74.	La <i>contemplatio domini</i> .	1518
75.	La cura dell'interesse del rappresentato.	1519
76.	L'abuso di potere rappresentativo.	1520
77.	Il conflitto di interessi.	1520
77.1.	La riconoscibilità del conflitto da parte dei terzi.	1521
77.2.	L'azione di annullamento.	1522
77.3.	La responsabilità del rappresentante.	1522
77.4.	Il conflitto di interessi endosocietario.	1522
78.	Il contratto con se stesso.	1523
79.	Il difetto di rappresentanza (<i>falsus procurator</i>).	1525
80.	La ratifica.	1528
80.1.	Lo scioglimento del contratto prima della ratifica.	1529
80.2.	I diritti dei terzi.	1530
81.	La responsabilità del falso rappresentante.	1530
82.	La rappresentanza apparente.	1532
83.	Le cause di estinzione del potere rappresentativo e la revoca.	1535
84.	La rappresentanza indiretta.	1536
85.	La rappresentanza mascherata: il contratto sotto nome altrui.	1537

SEZ. IX = IL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE

1539

86.	Nozione e funzione del contratto per persona da nominare.	1539
86.1.	La natura giuridica.	1539
86.2.	Gli effetti.	1540
86.3.	L'ambito di applicazione.	1541
86.4.	Il potere di nomina.	1542
86.4.1.	Il termine.	1543
86.4.2.	Condizioni di efficacia della nomina.	1544
86.4.3.	La forma e la pubblicità.	1545
86.5.	Effetti della mancata dichiarazione di nomina.	1545

SEZ. X = L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

1547

87.	L'interpretazione giuridica.	1547
-----	------------------------------	------

88.	L'interpretazione del contratto.	1547
89.	La vincolatività dei criteri di interpretazione.	1551
90.	Ambito di applicazione delle norme interpretative e loro derogabilità.	1553
91.	Classificazione.	1554
92.	L'interpretazione secondo buona fede.	1555
93.	L'interpretazione soggettiva.	1556
94.	Distinzione tra interpretazione e integrazione del contratto.	1559
95.	L'interpretazione oggettiva.	1560

PARTE IX - I SINGOLI CONTRATTI

CAPITOLO I - I CONTRATTI ASIMMETRICI 1567

1.	I contratti asimmetrici.	1569
1.1.	La diversa asimmetria nei contratti del consumatore e nei contratti dell'imprenditore.	1570
2.	Il sindacato del giudice sull'asimmetria del contratto.	1570
3.	I contratti asimmetrici del consumatore: nozione e fondamento normativo.	1572
4.	La nozione di consumatore e di professionista nella giurisprudenza.	1576
4.1.	Lo scopo extraprofessionale.	1580
5.	I caratteri dei contratti del consumatore.	1585
6.	La buona fede nella disciplina consumeristica.	1592
7.	La vessatorietà delle clausole.	1594
7.1.	La nullità relativa.	1597
8.	L'azione inibitoria.	1602
9.	L'azione collettiva risarcitoria.	1606
10.	La risoluzione alternative delle controversie dei consumatori.	1608
11.	I contratti asimmetrici tra imprenditori: la subfornitura.	1609
11.1.	La forma.	1610
11.2.	Il contenuto.	1610
11.3.	La responsabilità del subfornitore.	1611
11.4.	L'abuso di dipendenza economica.	1611

CAPITOLO II - I CONTRATTI TRASLATIVI 1613

1.	La compravendita in generale: nozione e cenni storici.	1615
1.1.	Natura giuridica.	1615
1.2.	I requisiti della compravendita.	1617
1.2.1.	Il prezzo e le spese.	1618
1.2.2.	I divieti speciali di comprare.	1620
1.3.	Gli obblighi del venditore.	1621
1.4.	Gli obblighi del compratore.	1623
2.	Le garanzie.	1625
2.1.	La garanzia per evizione.	1626
2.2.	La garanzia per vizi e per mancanza di qualità.	1630
3.	Le varie tipologie di vendita: in particolare, la vendita di bene altrui.	1636
3.1.	La vendita di cosa futura.	1637
3.2.	La vendita di cosa generica.	1640

3.2.1.	La vendita alternativa e la vendita con facoltà alternativa.	1641
3.3.	La vendita con patto di riscatto.	1643
3.4.	La vendita a scopo di garanzia.	1646
3.5.	La vendita con riserva della proprietà.	1648
3.6.	Altre tipologie di vendita.	1649
4.	Gli altri contratti traslativi: in particolare, il riporto.	1656
4.1.	La permuta.	1657
4.2.	Il contratto estimatorio.	1659
4.3.	La somministrazione.	1660

CAPITOLO III - I CONTRATTI DI GODIMENTO 1663

1.	La locazione: nozione e natura giuridica.	1665
1.1.	Caratteri.	1666
1.2.	Obbligazioni del locatore.	1674
1.3.	Obbligazioni del conduttore.	1682
1.4.	Gli effetti del contratto di locazione nei confronti del comproprietario non locatore.	1689
1.5.	Responsabilità per la perdita o il deterioramento della cosa.	1693
1.6.	Disciplina dei miglioramenti e delle addizioni.	1694
1.7.	La sublocazione e la cessione del contratto.	1697
1.8.	La disciplina speciale degli immobili urbani.	1698
1.9.	La disciplina delle locazioni a uso non abitativo.	1705
2.	L'affitto: nozione e natura giuridica.	1708
2.1.	Il contratto.	1709
2.2.	L'affitto di azienda.	1714
2.3.	L'affitto di fondo rustico.	1716
3.	Il <i>leasing</i> : nozione e inquadramento giuridico.	1720
3.1.	Il contratto.	1724
3.2.	La disciplina del rapporto.	1727
3.3.	Il c.d. <i>leasing</i> «adossè».	1733
3.4.	Il <i>leasing</i> immobiliare.	1734
3.5.	Il <i>leasing</i> azionario.	1735
3.6.	Il <i>leasing</i> al consumo.	1737
3.7.	Il <i>sale and lease back</i> .	1737
3.8.	Il <i>leasing</i> pubblico.	1739
3.9.	Il <i>leasing</i> internazionale.	1741
4.	I contratti di godimento in funzione della successiva alienazione (c.d. <i>rent to buy</i>).	1743

CAPITOLO IV - I CONTRATTI DI GESTIONE 1747

1.	Il mandato: nozione e struttura.	1749
1.1.	Effetti dispositivi nel mandato con rappresentanza e nel mandato in nome proprio.	1752
1.2.	Obbligazioni del mandatario ed obbligazioni ed oneri del mandante.	1756
1.3.	Esecuzione ed inadempimento.	1757
1.4.	Estinzione.	1759
2.	Ipotesi peculiari di mandato senza rappresentanza: la commissione.	1761
2.1.	La spedizione.	1762

3.	Il contratto di agenzia: nozione e caratteri.	1762
3.1.	Obblighi e diritti dell'agente e del preponente: in particolare l'indennità di fine rapporto.	1764
3.2.	Scioglimento del rapporto di agenzia.	1768
3.3.	L'agente di assicurazione.	1769
4.	La mediazione: nozione e natura.	1769
4.1.	I doveri ed i diritti del mediatore.	1773
4.2.	La mediazione professionale e le clausole derogatorie.	1775
4.3.	La mediazione atipica (il c.d. procacciatore di affari)	1776
5.	L'affiliazione commerciale (<i>franchising</i>): nozione, forma e contenuto.	1778
5.1.	Obblighi antecedenti e successivi alla conclusione del contratto.	1779
CAPITOLO V - I CONTRATTI REALI		1781
1.	Deposito in genere.	1783
2.	Deposito in albergo.	1784
3.	Deposito nei magazzini generali.	1784
4.	Il comodato.	1785
5.	Il mutuo.	1791
CAPITOLO VI - I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI		1799
SEZ. I - IL CONTRATTO DI APPALTO		1801
1.	L'appalto: nozione, natura e autonomia.	1801
1.1.	Appalto e figure affini.	1803
1.2.	La struttura: l'oggetto.	1804
1.2.1.	La forma.	1805
1.2.2.	Il corrispettivo.	1805
1.3.	Controlli e verifiche in corso d'opera.	1806
1.4.	Variazioni al progetto e revisione del prezzo.	1807
1.5.	Cessazione del rapporto, accettazione ed effetto traslativo.	1810
1.6.	Garanzia per i vizi e rovina dell'immobile.	1811
1.7.	Estinzione dell'appalto.	1814
1.8.	Diritti degli ausiliari dell'appaltatore verso il committente.	1816
1.9.	Il subappalto.	1817
SEZ. II - IL CONTRATTO D'OPERA		1819
2.	Il contratto d'opera: profili generali.	1819
2.1.	Figure affini.	1820
2.2.	Disciplina: la fisiologia del rapporto contrattuale.	1822
2.3.	Segue: la patologia del rapporto contrattuale.	1825
2.4.	Il contratto d'opera professionale.	1826
2.5.	L'infungibilità della prestazione professionale.	1829
2.6.	Il compenso.	1831
2.7.	La responsabilità professionale.	1833

SEZ. III - IL CONTRATTO DI TRASPORTO	1836
3. Il trasporto: nozione e natura.	1836
3.1. La struttura.	1836
3.2. Il trasporto di persone.	1838
3.3. Il trasporto di cose.	1839
3.4. Il trasporto cumulativo.	1840
3.5. Il trasporto turistico.	1840
3.5.1. Il danno da vacanza rovinata.	1843
3.5.2. Il diritto di recesso.	1844
3.6. La differenza con altri istituti.	1845
CAPITOLO VII - I CONTRATTI BANCARI E DI BORSA	1847
1. I contratti bancari: nozione.	1849
1.1. La disciplina.	1850
2. I contratti bancari tipici: in particolare il deposito bancario.	1855
2.1. Depositi bancari di denaro.	1855
2.2. I depositi di titoli in amministrazione.	1860
2.3. L'apertura di credito bancario.	1861
2.4. L'anticipazione bancaria.	1864
2.5. Lo sconto bancario.	1867
2.6. Il <i>factoring</i> .	1870
2.7. Il conto corrente: il conto corrente ordinario.	1873
2.7.1. Il conto corrente bancario.	1877
2.8. Il servizio di cassette di sicurezza.	1882
3. I contratti di borsa.	1885
3.1. Il <i>future</i> .	1888
3.2. Il <i>forward rate agreement</i> .	1890
3.3. Lo <i>swap</i> .	1890
3.4. L'opzione e il <i>warrant</i> .	1892
4. I servizi di investimento.	1894
5. Il credito al consumo.	1895
CAPITOLO VIII - I CONTRATTI ALEATORI	1897
1. La rendita: nozione.	1899
1.1. La rendita perpetua.	1899
1.2. La rendita vitalizia.	1901
2. Le assicurazioni private: nozione e struttura.	1902
2.1. L'assicurazione contro i danni.	1907
2.1.1. Il contratto di assicurazione con clausola <i>claims made</i> .	1911
2.1.2. Le novità introdotte dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017.	1914
2.2. L'assicurazione sulla vita.	1916
2.3. La riassicurazione e la retrocessione.	1919
2.4. L'intermediario di assicurazione: in particolare il mediatore di assicurazione o di riassicurazione (cd. <i>broker</i>).	1919
3. Il giuoco e la scommessa.	1920

CAPITOLO IX - CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI	1923
SEZ. I - LA TRANSAZIONE	1925
1. La transazione: nozione e natura.	1925
1.1. La struttura.	1926
1.1.1. I soggetti.	1926
1.1.2. L'oggetto.	1928
1.1.3. La forma.	1930
1.2. I tipi di transazione.	1931
1.2.1. In particolare: la c.d. transazione novativa.	1932
1.2.2. La transazione su documenti falsi	1933
1.3. I vizi della transazione. Annullabilità, nullità e rescissione.	1934
1.4. La risoluzione.	1936
1.5. La differenza con altri istituti.	1937
1.6. La transazione avente a oggetto obbligazioni solidali (<i>rimvio</i>).	1938
SEZ. II - LA CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI	1939
2. La cessione dei beni ai creditori: nozione, origine dell'istituto e rilievo pratico.	1939
2.1. Natura giuridica.	1940
2.2. Il contratto: a) funzione; b) forma; c) profili soggettivi ed oggettivi.	1941
2.3. Gli effetti della cessione.	1943
2.4. Le parti: a) i creditori cessionari; b) il debitore cedente.	1943
2.5. La conclusione del rapporto.	1945
2.6. La patologia del contratto: annullamento e risoluzione.	1946
2.7. Rapporto con altre forme di cessione dei beni.	1947
SEZ. III - IL SEQUESTRO CONVENZIONALE	1949
3. Il sequestro convenzionale: funzione e natura giuridica.	1949
3.1. Il contratto.	1949
3.2. La disciplina del rapporto.	1950
PARTE X - LA RESPONSABILITÀ CIVILE	
CAPITOLO I - LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE	1953
SEZ. I - L'INADEMPIMENTO	1957
I - I PRINCIPI GENERALI	1957
1. Nozione di inadempimento.	1957
2. I presupposti: l'obbligazione.	1958
2.1. L'attualità della prestazione.	1958
3. Inadempimento totale e parziale.	1958
4. Inadempimento imputabile e non imputabile.	1959
4.1. La nozione di impossibilità della prestazione e di causa non imputabile.	1960

4.1.1.	Le ipotesi applicative.	1961
4.1.1.A.	Eventi naturali.	1961
4.1.1.B.	Fatto del terzo.	1962
4.1.1.C.	Fatto del creditore.	1963
4.1.1.D.	Vizi della cosa oggetto della prestazione.	1963
4.1.1.E.	Impedimenti personali.	1964
4.1.1.F.	Cause ignote.	1964
4.2.	Il ruolo della buona fede.	1964
II - NATURA GIURIDICA DELLA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE		1967
5.	Il fondamento della responsabilità da inadempimento: il difficile rapporto tra l'art. 1176 c.c. e l'art. 1218 c.c.	1967
5.1.	La tesi della responsabilità oggettiva.	1968
5.1.1.	I temperamenti.	1969
5.1.1.A.	L'impossibilità relativa.	1969
5.1.1.B.	La buona fede.	1970
5.2.	La tesi della responsabilità soggettiva.	1970
5.2.1.	I temperamenti: la colpa "oggettivata".	1972
5.3.	Tesi mediana che distingue tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato.	1972
5.4.	Tesi mediana secondo cui l'art. 1218 si applica solo alle obbligazioni dare.	1974
5.5.	La tesi del coordinamento tra art. 1218 ed art. 1176.	1975
5.6.	Le oscillazioni della giurisprudenza.	1976
6.	L'inadempimento nei vari tipi di obbligazioni.	1977
6.1.	Nelle obbligazioni pecuniarie. Cenni e rinvio.	1977
6.2.	Nelle obbligazioni generiche.	1978
6.3.	Nelle obbligazioni di mezzi e di risultato. In particolare, nelle obbligazioni professionali.	1978
III - I RIMEDI ALL'INADEMPIMENTO		1980
	Premessa.	1980
7.	Azione di esatto adempimento.	1980
7.1.	Regime speciale nella vendita dei beni di consumo.	1982
8.	Rapporti con l'azione di risoluzione del contratto (rinvio).	1983
8.1.	Il mutamento della domanda di esecuzione in domanda di risoluzione e viceversa.	1983
9.	La sussidiarietà dell'azione risarcitoria.	1984
10.	Le <i>astreintes</i> .	1986
IV - L'ONUS PROBANDI		1989
11.	Il riparto dell'onere della prova nella responsabilità contrattuale: profili generali.	1989
11.1.	La prova dell'inadempimento, nell'azione di adempimento, di risoluzione del contratto e di risarcimento del danno.	1990
11.1.1.	La tesi tradizionale delle soluzioni differenziate.	1990

11.1.2.	La tesi minoritaria del criterio omogeneo di riparto dell' <i>onus probandi</i> .	1991
11.1.3.	L'intervento risolutore delle Sezioni Unite 30 ottobre 2001, n. 13533.	1992
12.	La prova nell'inesatto adempimento: gli orientamenti contrapposti.	1994
12.1.	La posizione chiarificatrice della giurisprudenza nella sentenza delle Sezioni Unite n. 13533/2001.	1994
13.	La prova nell' <i>exceptio inadimpleti contractus</i> .	1994
14.	La prova nelle obbligazioni negative.	1995
15.	Il recente arresto delle Sezioni Unite in tema di prova nella responsabilità medica (11 gennaio 2008, n. 577).	1995
SEZ. II - LA MORA DEL DEBITORE		1997
16.	Nozione, funzione e fondamento della <i>mora debendi</i> .	1997
17.	Mora <i>ex re</i> e mora <i>ex persona</i> .	1997
18.	L'atto di costituzione in mora: intimazione o richiesta fatta per iscritto.	1998
19.	L'offerta non formale.	1999
20.	Effetti della mora.	2000
21.	Il ritardo semplice e la mora.	2000
22.	Mora e colpa del debitore.	2001
23.	Mora e risoluzione del contratto.	2001
24.	La mora nelle obbligazioni negative.	2002
SEZ. III - LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE. IL PARADIGMA DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA E ALTRE FATTISPECIE APPLICATIVE		2003
25.	La responsabilità professionale: profili generali.	2003
26.	La responsabilità del professionista intellettuale.	2003
26.1.	Ambito oggettivo di applicazione dell'art. 2236 c.c.	2006
26.2.	La natura dell'obbligazione del professionista intellettuale: la tradizionale distinzione tra obbligazioni di mezzi e di risultato.	2007
26.3.	Crisi della dicotomia obbligazioni di mezzi/di risultato e progressivo superamento della stessa.	2009
27.	La responsabilità medica: le questioni aperte.	2012
27.1.	La colpa medica: caratteri e regime applicabile.	2013
27.1.1.	La legge Balduzzi.	2015
27.2.	La responsabilità della struttura sanitaria (pubblica e privata) ed il contratto atipico di ospitalità.	2018
27.2.1.	Il duplice fondamento della responsabilità contrattuale della struttura sanitaria. Il c.d. 'danno da disorganizzazione'.	2021
27.3.	La natura della responsabilità del medico.	2022
27.3.1.	Prima tappa: prevale la tesi della responsabilità extracontrattuale.	2023
27.3.2.	Seconda tappa: la tesi della responsabilità contrattuale e i diversi fondamenti normativi.	2024
27.3.3.	Terza tappa: dall'obbligazione di 'protezione' a quella di 'prestazione'.	2026
27.3.3.1.	Le ricadute della contrattualizzazione della responsabilità medica: la prova dell'inadempimento e le due tappe dell'evoluzione giurisprudenziale.	2027
27.3.3.2.	Prima tappa, <i>ante</i> Sez. Un. n. 13533 del 2001: obbligazione di mezzi e	

	distinzione tra interventi di facile o difficile soluzione.	2028
27.3.3.3.	Seconda fase, <i>post</i> Sez. Un. n. 13533 del 2001: sfuma la distinzione tra obbligazioni di mezzi e di risultato; unico è il criterio di riparto dell' <i>onus probandi</i> .	2029
27.3.3.4.	Il contenuto dell'onere di allegazione: generico o specifico?	2031
27.4.	La legge n. 24 del 2017 di riforma della responsabilità medica.	2033
27.5.	Nesso di causalità: esigenze di differenziazione dalla colpa c.d. oggettivizzata e riparto dell'onere probatorio.	2035
27.6.	Le concause.	2039
27.7.	Il consenso informato: inquadramento generale e problematiche connesse.	2041
27.8.	La responsabilità medica per inadempimento degli obblighi di informazione.	2044
27.8.1.	Natura della responsabilità e conseguente riparto dell'onere probatorio.	2045
27.8.2.	La rilevanza autonoma dell'inadempimento dell'obbligo di informazione.	2046
27.8.3.	Il risarcimento del danno da mera omessa informazione.	2049
27.9.	Il danno da nascita indesiderata (<i>rinvio</i>).	2052
28.	La responsabilità professionale dell'avvocato.	2053
29.	La responsabilità del notaio.	2055
30.	La responsabilità del professionista tecnico.	2057
	SEZ. IV = LA RESPONSABILITÀ <i>EX RECEPTO</i>	2059
31.	La responsabilità <i>ex recepto</i> .	2059
32.	Il contratto di parcheggio.	2061
33.	Il contratto di albergo.	2064
	SEZ. V = IL RISARCIMENTO DEL DANNO	2067
	I = LE COMPONENTI DEL DANNO	2067
34.	La nozione di danno risarcibile.	2067
35.	Le componenti del danno <i>ex</i> 1223 c.c.: danno emergente e lucro cessante.	2068
35.1.	La <i>chance</i> : perdita di un'occasione o occasione persa?	2070
35.1.1.	La tesi (eziologica) della <i>chance</i> come lucro cessante.	2071
35.1.2.	La tesi (ontologica) della <i>chance</i> quale danno emergente.	2072
35.1.3.	Conseguenze ai fini dell' <i>an</i> e del <i>quantum</i> del risarcimento.	2074
35.1.4.	Tecniche di liquidazione del danno da perdita di <i>chance</i> : il c.d. "coefficiente di riduzione".	2074
35.1.5.	Casistica giurisprudenziale in tema di <i>chance</i> .	2076
35.1.5.1.	Un caso particolare: la <i>chance</i> applicata all'attività della P.A.	2077
35.1.5.2.	Il danno da mancata promozione e le differenze con il danno da perdita della <i>chance</i> di promozione.	2079
36.	Il danno nelle obbligazioni pecuniarie (art. 1224 c.c.). <i>Rinvio</i> .	2080
	II = <i>COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO</i>	2080
37.	La <i>compensatio lucri cum damno</i> .	2080
37.1.	Gli angusti spazi di operatività riconosciuti dalla giurisprudenza. Casistica.	2083

37.2.	L'orientamento estensivo della giurisprudenza.	2084
III - DELIMITAZIONE NORMATIVA DEL DANNO RISARCIBILE		2085
38.	La delimitazione del danno risarcibile: distinzione tra causalità di fatto e causalità giuridica.	2085
38.1.	Causalità materiale: art. 1218 c.c.	2086
38.2.	Causalità giuridica: l'art. 1223 c.c.	2086
38.2.1.	Teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	2087
38.2.2.	Teoria (prevalente) della causalità adeguata o regolarità causale.	2088
38.2.3.	Teoria della c.d. causalità specifica.	2090
38.2.4.	Teoria dello scopo della norma violata.	2091
38.2.5.	Risarcibilità dei danni riflessi (<i>rinvio</i>).	2091
39.	L'art. 1227 c.c.: il rapporto tra il primo e il secondo comma.	2091
39.1.	L'art. 1227 comma 1, c.c. nell'ambito della causalità materiale.	2092
39.2.	L'art. 1227, comma 2, c.c. e la causalità giuridica: il danno evitabile.	2093
39.2.1.	La rilevanza della condotta omissiva atipica del creditore	2093
39.3.	Concorso colposo del creditore ed apparenza del diritto: il pagamento effettuato dalla banca a soggetto non legittimato.	2095
39.4.	Ancora su concorso colposo e apparenza del diritto: il regime della pubblicità legale.	2099
40.	L'art. 1225 c.c.: il danno prevedibile.	2100
40.1.	I rapporti con l'art. 1223 c.c.	2101
40.2.	Danno imprevedibile e inadempimento doloso.	2102
41.	Liquidazione equitativa ex art. 1226 c.c.	2103
IV - RESPONSABILITÀ PER FATTO DEGLI AUSILIARI		2103
42.	L'art. 1228c.c.: natura della responsabilità ed ambito applicativo.	2103
42.1.	Creditore e ausiliari. La strada per una responsabilità extracontrattuale.	2105
SEZ. VI - LE CLAUSOLE DI ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ		2107
I - PRINCIPI E DISCIPLINA		2107
43.	L'art. 1229 c.c.: il rapporto tra primo e secondo comma.	2107
44.	La differenza tra clausole limitative della responsabilità e clausole limitative dell'oggetto.	2107
44.1.	Il caso delle cassette di sicurezza: limitazione della responsabilità o dell'oggetto?	2108
44.2.	Le clausole limitative della responsabilità nel contratto di assicurazione.	2110
45.	La Consulta interviene in tema di limiti alla responsabilità del gestore del servizio postale (Corte Cost., 11 maggio 2007, n. 168).	2111
46.	Le clausole di esonero della responsabilità per fatto degli ausiliari.	2113
II - RAPPORTI CON LA CLAUSOLA PENALE		2113
47.	Clausole di limitazione della responsabilità e clausole affini.	2113

48.	La clausola penale: nozione e struttura.	2114
48.1.	Natura e forma della clausola penale.	2115
48.2.	Oggetto della penale.	2116
48.2.1.	Penale per l'inadempimento e penale per il ritardo.	2117
48.2.2.	Clausola penale e risarcimento ordinario.	2118
48.2.3.	Il risarcimento del danno ulteriore.	2118
48.3.	Rapporti tra prestazione principale e penale.	2119
48.4.	La riduzione della penale.	2120
48.4.1.	La riduzione d'ufficio della penale.	2120
49.	La caparra confirmatoria.	2123
49.1.	Oggetto della caparra e <i>datio rei</i> .	2125
49.2.	Differenze con la caparra penitenziale, l'acconto e la cauzione.	2125
49.3.	Caparra confirmatoria e clausola penale.	2126
49.4.	Recesso dal contratto.	2126
50.	La caparra penitenziale.	2127
50.1.	Caparra penitenziale e multa penitenziale.	2127
50.2.	Il rapporto tra recesso (con ritenzione della caparra) e risoluzione (con risarcimento del danno).	2128

III - ART. 1229 C.C. E ILLECITO AQUILIANO 2130

51.	L'applicabilità dell'art. 1229 c.c. all'illecito aquiliano.	2130
-----	---	------

CAPITOLO II - LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA 2133

SEZ. I - L'ILLECITO CIVILE E I CONFINI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE ED EXTRACONTRATTUALE 2137

I - NOZIONE E FONDAMENTO DELL'ILLECITO CIVILE 2137

1.	La responsabilità aquiliana.	2137
2.	Il fondamento della responsabilità aquiliana.	2138
2.1.	I danni punitivi.	2142
3.	Il concetto di danno.	2145
4.	L'ingiustizia del danno.	2146
5.	Il giudizio sull'ingiustizia del danno.	2148
6.	L'ingiustizia del danno nell'evoluzione giurisprudenziale.	2150
6.1.	La lesione di diritti relativi e la nascita al c.d. diritto all'integrità del patrimonio.	2151
6.2.	La tutela del possesso e della detenzione.	2152
6.3.	L'approdo finale alla tutela degli interessi legittimi e la consacrazione dell'atipicità dell'illecito aquiliano.	2153
6.4.	L'illecito dello Stato membro per danni da provvedimento giurisdizionale violativo del diritto europeo.	2158
6.4.1.	La disapplicazione del giudicato violativo del diritto europeo.	2158
6.4.2.	La Corte di Giustizia sull'art. 2 della legge 117/1988.	2159
6.5.	La nuova frontiera dell'illecito dello Stato legislatore per violazione del diritto europeo.	2160
6.5.1.	La prescrizione del diritto al risarcimento del danno.	2167

6.5.2.	Le novità introdotte dall'art. 4, comma 43, legge 12 novembre 2011, n. 183.	2175
II - I RAPPORTI TRA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE E AQUILIANA		2176
7.	Responsabilità contrattuale e aquiliana: tratti comuni e differenziali.	2176
8.	La crisi della <i>summa divisio</i> . La responsabilità da contatto sociale.	2179
9.	Il concorso tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	2182
9.1.	Il concorso proprio.	2183
9.2.	Il concorso improprio.	2184
SEZ. II - LA STRUTTURA DELL'ILLECITO AQUILIANO		2187
I - IL FATTO E LA COLPEVOLEZZA		2187
10.	Gli elementi costitutivi.	2187
11.	Il fatto.	2187
11.1.	L'imputabilità del fatto.	2188
11.2.	Il rapporto tra imputabilità e colpevolezza.	2189
11.3.	<i>Actiones liberae in causa</i> .	2190
11.4.	Il concorso di colpa del danneggiato incapace.	2191
11.5.	I criteri di imputazione alternativi alla colpa.	2191
11.5.1.	La responsabilità indiretta (<i>rinvio</i>).	2192
11.5.2.	La responsabilità oggettiva (<i>rinvio</i>).	2192
11.5.3.	La responsabilità del sorvegliante e l'indennizzo a carico dell'incapace.	2193
12.	La colpevolezza.	2193
12.1.	Il dolo.	2194
12.2.	La colpa.	2196
12.2.1.	Colpa contrattuale ed extracontrattuale.	2199
12.2.2.	La prova della colpa.	2199
III - IL NESSO DI CAUSALITÀ		2200
13.	Il nesso di causalità.	2200
13.1.	La tesi dell'unicità del criterio di accertamento della causalità civile e penale: il rigore della 'probabilità logica o certezza processuale'.	2204
13.2.	La tesi dell'autonomia della causalità civile: il ritorno alla probabilità relativa (o variabile).	2205
13.3.	L'arresto delle Sezioni Unite, 11 gennaio 2008, n. 581: dalla probabilità statistica a quella logica, ma 'relativa'.	2208
13.4.	La scala discensionale della causalità e la terza via della causalità da perdita di <i>chance</i> .	2211
14.	Il problema delle concause.	2212
14.1.	Il concorso di più soggetti nell'illecito (<i>parziale rinvio</i>).	2213
14.1.1.	Il concorso colposo del danneggiato (<i>parziale rinvio</i>).	2213
14.1.2.	La rilevanza della condotta omissiva atipica del danneggiato (<i>rinvio</i>).	2214
14.1.3.	Il concorso di più soggetti ex art. 2055 c.c.	2214
14.2.	Le concause naturali.	2215

SEZ. III - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

2217

- 15. La categoria delle esimenti. 2217
- 16. La legittima difesa. 2217
- 17. L'eccesso colposo. Il danno a terzi. 2220
- 17.1 Legittima difesa putativa. 2221
- 18. Lo stato di necessità. 2221
- 18.1. La struttura. 2222
- 18.2. Il fatto del terzo. 2223
- 18.3. Il danno minacciato. 2224
- 18.4. La necessità e il soccorso di necessità. 2226
- 18.5. L'indennità. 2226
- 18.6. Lo stato di necessità in ambito contrattuale. 2227

SEZ. IV - IL DANNO NON PATRIMONIALE

2228

- 19. La nozione di danno non patrimoniale. 2228
- 19.1. La metamorfosi del danno non patrimoniale dal codice civile del 1865 al codice del 1942. 2229
- 19.2. Il danno morale. 2229
- 19.3. La nascita del danno biologico. 2230
- 19.4. Il danno da lesione di altri diritti fondamentali dell'individuo. 2232
- 19.5. Il dibattito tra esistenzialisti e antiesistenzialisti. Il *fil rouge* dell'offesa ad un diritto fondamentale. 2234
- 19.5.1. I rapporti tra le singole voci di danno non patrimoniale. 2235
- 19.6. Il danno non patrimoniale all'attenzione delle Sezioni Unite: i quesiti dell'ordinanza di rimessione. 2237
- 19.6.1. L'"esistenza" del danno esistenziale. 2237
- 19.6.2. Il danno esistenziale è danno-evento o danno-conseguenza? 2238
- 19.6.3. La dicotomia tra atipicità dell'illecito patrimoniale e tipicità del pregiudizio non patrimoniale. 2239
- 19.6.4. Gli interessi la cui lesione giustifica il risarcimento del danno non patrimoniale. 2240
- 19.6.5. La fine del danno esistenziale? 2240
- 20. Il danno non patrimoniale dopo le Sezioni unite del 2008. 2242
- 20.1. Il danno morale. 2243
- 20.2. Il danno biologico. 2245
- 20.3. Il danno esistenziale. 2248
- 21. La liquidazione del danno non patrimoniale. 2251
- 22. La liquidazione del danno biologico nel codice delle assicurazioni private. 2257
- 22.1. La domanda introduttiva del giudizio di risarcimento del danno non patrimoniale. 2259
- 23. La prova del danno non patrimoniale. 2260
- 23.1. I mezzi istruttori per la prova del danno non patrimoniale. 2262
- 23.2. L'ammissibilità del risarcimento in forma specifica del danno non patrimoniale. 2263
- 24. Il danno da reato. 2264
- 25. Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale. 2266

25.1.	Il danno non patrimoniale da “vacanza rovinata”.	2270
26.	Il danno non patrimoniale in ambito lavorativo.	2275
26.1.	Il demansionamento.	2277
26.2.	Le molestie sessuali sul luogo di lavoro.	2280
26.3.	Il <i>mobbing</i> .	2281
27.	Il trattamento illegittimo dei dati personali.	2284
28.	Il danno da irragionevole durata del processo.	2287
29.	La riparazione dell’errore giudiziario e dell’ingiusta detenzione.	2290
29.1.	L’ingiustizia sostanziale della detenzione.	2291
29.2.	L’ingiustizia formale della detenzione.	2293
29.3.	La riparazione dell’errore giudiziario.	2294
30.	L’illecito in ambito familiare.	2295
30.1.	La violazione del dovere di fedeltà.	2298
30.2.	La violazione del dovere di assistenza.	2299
30.3.	Il <i>mobbing</i> familiare.	2300
31.	Il danno da perdita o lesione del congiunto.	2301
31.1.	La tesi tradizionale: i “danni riflessi” non meritano ristoro.	2302
31.2.	Il progressivo superamento dell’impostazione tradizionale.	2303
31.2.1.	La tesi della causalità adeguata consente di rileggere l’art. 1223 c.c.	2303
31.2.2.	La prevedibilità in astratto.	2304
31.2.3.	La plurioffensività dell’illecito del terzo da cui derivi la morte del congiunto.	2305
31.3.	Il danno non patrimoniale da lesione del congiunto.	2305
31.3.1.	I legittimati ad agire <i>jure proprio</i> per il ristoro del danno parentale.	2308
31.3.2.	La legittimazione del concepito al ristoro del danno da lesione del rapporto parentale.	2310
31.4.	I danni non patrimoniali <i>jure hereditatis</i> .	2312
31.5.	Il danno biologico terminale.	2313
31.5.1.	I criteri di liquidazione del danno biologico terminale.	2315
31.6.	Il danno catastrofico.	2317
31.7.	Il danno tanatologico.	2320
31.7.1.	La tesi che nega la risarcibilità del pregiudizio tanatologico.	2320
31.7.2.	L’orientamento minoritario: il danno tanatologico è risarcibile.	2322
31.7.3.	Le Sezioni Unite sul danno tanatologico.	2323
32.	Procreazione e danno non patrimoniale.	2325
32.1.	La responsabilità del sanitario per omessa diagnosi di malformazioni del feto.	2328
32.2.	Contratto con effetti protettivi nei confronti dei terzi e legittimazione del padre.	2331
32.3.	La legittimazione del concepito: esiste un diritto a non nascere se non sani?	2333
32.4.	Responsabilità per violazione del diritto del concepito a nascere sano.	2340
33.	Il danno da fumo.	2342
33.1.	Responsabilità per esercizio di attività pericolose.	2342
33.2.	La tesi che inquadra il danno da fumo attivo nel disposto di cui all’art. 2050 c.c.	2344
33.3.	La tesi opposta: il danno da fumo attivo non è sussumibile nella responsabilità per attività pericolose.	2345
33.4.	Il caso dell’apposizione della dicitura “light” sul pacchetto di sigarette.	2348
33.5.	Il danno da fumo passivo.	2351
34.	Il danno non patrimoniale degli enti.	2354

34.1.	Il danno all'integrità del mercato e all'immagine della Consob.	2354
34.2.	Il danno all'immagine della pubblica amministrazione.	2355
34.2.1.	Danno all'immagine e danno erariale.	2356
34.2.2.	La liquidazione del danno all'immagine.	2359
34.3.	Le novità introdotte dal c.d. "Lodo Bernardo".	2361
35.	Il danno non patrimoniale da attività provvedimentoale della p.a.	2363

SEZ. V = LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE

36.	La solidarietà passiva <i>ex art.</i> 2055, comma 1, c.c.: ricostruzioni e <i>ratio</i> .	2365
37.	Art. 2055 ed estensione del vincolo solidale.	2366
38.	Il diritto di regresso e i suoi criteri di quantificazione (<i>rinvio</i>).	2370
39.	Il concorso di responsabilità dolosa, colposa e oggettiva in sede di regresso.	2372
40.	Fattispecie normative e giurisprudenziali di responsabilità parziaria.	2380
41.	Solidarietà e accertamento del nesso causale.	2381
42.	Profili processuali.	2386

SEZ. VI = LE RESPONSABILITÀ SPECIALI "TIPIZZATE"

I = FIGURE CODICISTICHE

43.	Tentativi di classificazione (ipotesi di responsabilità aggravata e di responsabilità oggettiva).	2392
44.	La responsabilità del sorvegliante per il fatto dell'incapace (art. 2047 c.c.).	2393
45.	La responsabilità dei genitori e degli insegnanti (art. 2048 c.c.).	2397
45.1.	La responsabilità dei genitori.	2398
45.2.	La responsabilità degli insegnanti.	2400
45.2.1.	La responsabilità degli insegnanti per le autolesioni dell'alunno.	2402
45.3.	Il problema del rapporto tra colpa e imputabilità.	2405
46.	La responsabilità dei padroni e dei committenti (art. 2049 c.c.).	2407
47.	La responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.).	2411
47.1.	Nozione di attività pericolosa.	2411
47.2.	Il criterio di imputazione della responsabilità e la prova liberatoria.	2413
47.3.	Ipotesi particolari.	2417
47.3.1.	Il danno da fumo attivo.	2417
47.3.2.	La responsabilità del gestore di impianti scistici.	2417
47.3.3.	La responsabilità della P.A. per il danno da sangue infetto.	2420
47.3.4.	Responsabilità extracontrattuale della struttura sanitaria per attività pericolosa (<i>rinvio</i>).	2422
48.	Responsabilità da cose in custodia.	2422
48.1.	Profili introduttivi.	2422
48.2.	Presupposti.	2426
48.3.	La causa ignota.	2430
48.4.	L'art. 2051 c.c. e il condominio.	2430
48.4.1.	La responsabilità per il furto in appartamento agevolato dalla presenza di ponteggi.	2432
48.5.	Responsabilità della P.A. per omessa manutenzione di beni demaniali e patrimoniali. Sintesi del dibattito e recenti approdi giurisprudenziali.	2433

48.5.1.	Ricostruzione storica del dibattito.	2434
48.6.	Il rapporto tra l'art. 2043 e l'art. 2051 dal punto di vista processuale.	2441
49.	Responsabilità per il danno cagionato da animali.	2443
49.1.	Natura della responsabilità.	2443
49.2.	La proprietà o l'uso dell'animale.	2445
49.3.	La responsabilità della P.A. per i danni cagionati da animali selvatici.	2446
49.4.	Concorso di responsabilità	2446
50.	Responsabilità per rovina di edificio.	2448
50.1.	Natura della responsabilità	2448
50.2.	Il rapporto tra l'art. 2053 c.c. e l'art. 1669 c.c..	2449
51.	Responsabilità per il danno cagionato dalla circolazione dei veicoli.	2451
51.1.	La responsabilità del conducente.	2451
51.2.	Lo scontro tra veicoli.	2452
51.3.	I terzi trasportati.	2453
51.4.	La responsabilità del proprietario e del costruttore.	2455

II - FIGURE EXTRACODICISTICHE

		2457
52.	La responsabilità processuale aggravata (e il risarcimento del danno da trascrizione illegittima o ingiusta di una domanda giudiziale).	2457
53.	Responsabilità del produttore.	2461
53.1.	Il panorama legislativo.	2461
53.2.	I <i>Leading Cases</i> .	2462
53.3.	La direttiva 85/374/CEE.	2466
53.4.	La definizione di produttore.	2468
53.5.	La definizione di prodotto difettoso.	2471
53.6.	La natura della responsabilità.	2473
53.7.	Il concorso di colpa del danneggiato.	2475
53.8.	I danni risarcibili.	2477
53.9.	La più recente giurisprudenza italiana in tema di responsabilità del produttore.	2477
53.9.1.	Gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria.	2481
54.	Responsabilità per illecito antitrust.	2483
54.1.	La tutela della concorrenza.	2483
54.2.	I comportamenti vietati dalla legge n. 287 del 1990.	2486
54.3.	Un confronto tra le diverse discipline.	2490
54.4.	La legittimazione ad agire dei consumatori.	2492
54.5.	Considerazioni conclusive.	2497
55.	Responsabilità per illecito trattamento di dati personali.	2501
55.1.	Brevi cenni sul diritto alla riservatezza.	2501
55.2.	Il danno da violazione di obblighi informativi.	2503
55.3.	Il rinvio all'art. 2050 c.c.	2508
55.4.	Soggetto attivo e passivo dell'illecito.	2510
55.5.	Il danno non patrimoniale.	2512
55.6.	Il rito speciale in tema di <i>privacy</i> .	2513
56.	Responsabilità per danno ambientale.	2515
56.1.	La costruzione della tutela ambientale.	2515
56.2.	Il danno ambientale nella legge n. 389/1986.	2519
56.3.	La direttiva 2004/35/CE.	2523

56.4.	Il danno ambientale nel d.lgs. n. 152/2006.	2525
57.	Responsabilità per danno alla proprietà industriale.	2531
57.1.	Brevi cenni sul Codice della Proprietà industriale.	2531
57.2.	L'oggetto della tutela.	2532
57.3.	Il danno alla proprietà industriale.	2533
58.	Responsabilità civile del magistrato.	2539
58.1.	Il sistema di tutela del danneggiato <i>ante</i> legge n. 117/88.	2539
58.2.	Le condotte sanzionate dalla legge n. 117/88.	2541
58.3.	La clausola di salvaguardia.	2542
58.4.	Gli elementi di specialità.	2545
58.5.	Brevi cenni sul giudizio di rivalsa.	2548
58.6.	Le novità introdotte dalla legge 27 febbraio 2015, n. 18.	2549

SEZ. VII - I RIMEDI EXTRACONTRATTUALI. IL RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA	2552
--	-------------

59.	Risarcimento del danno: per equivalente (rinvio) e in forma specifica.	2552
60.	I rapporti tra i due rimedi.	2555
61.	Limiti del risarcimento in forma specifica.	2557
62.	Applicabilità dell'art. 2058 c.c. all'inadempimento contrattuale.	2559
62.1.	Differenze con l'azione di esatto adempimento.	2560
63.	Art. 2058 c.c. e tutela inibitoria. Trattati distintivi.	2562

Indice analitico	2564
-------------------------	-------------